IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 130. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 12 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Si spera generalmente che, colla presentazione ai plenipotenziari cinesi della domanda di indennità che verrebbe coperta mediante un prestito garantito dalle potenze, la questione più importante sia entrata finalmente nella fase risolutiva.

Da Berlino si annuncia che non appena risoluta la questione, incomincierà il ritiro delle truppe tedesche e che ad ogni modo è prossimo il rimpatrio del conte Waldersee, ritenendo egli esaurito il suo compito col ristabilimento della tranquillità e della sicurezza nel Petchili dopo le ultime operazioni militari.

Anche in Francia si desidera la riduzione del corpo di spedizione in Cina e sono già annunciate delle interpellanze in proposito.

×

La Camera dei Comuni ha approvato con oltre 100 voti di maggioranza il progetto pel dazio d'esportazione del carbone ed è notevole, che alcuni liberali molti avanzati, tra cui John Morley, hanno votato pel Governo, sebbene il dazio sia inviso, specialmente ai liberali, e ciò per protestare contro i tentativi di intimidire mediante lo spauracchio di uno sciopero generale dei minatori, il Parlamento, e paralizzarne la libertà di azione. Dello sciopero generale ora non si parla più.

Anche lo sciopero generale dei minatori in Francia è completamente fallito dopo i meschini risultati del *referendum* organizzato dalla Federazione nazionale dei minatori. Gli scioperanti a Montceau les Mines hanno ripreso il lavoro.

Invece gli scioperi a Barcellona prendono una grave piega, un pò per l'intromissione dei repubblicani e dei separatisti, per scopi elettorali, ed un pò per l'intervento degli anarchici, che però, dopo avere aizzato la popolazione, sono coraggiosamente scomparsi. A Barcellona fu proclamato lo stato d'assedio e furono fatti molti arresti.

×

La crisi in Prussia si è risoluta col passaggio di alcuni ministri ai dicasteri rimasti vacanti. Ciò che caratterizza lo scioglimento della crisi ed interessa l'estero è la nomina del deputato nazionale liberale, Moeller, a ministro del commercio.

Il nuovo ministro ha ripetutamente dichiarato nei suoi recenti discorsi di essere fermamente convinto della necessità per la Germania di concludere trattati di commercio a lunga scadenza, in base alla tariffa unica, pur facendo agli agrari qualche concessione sui dazi pel grano, bestiame ecc.

Il passato politico del nuovo ministro è una garanzia della fermezza dei suoi propositi, ed è d'altronde fuor di dubbio che egli prima di accettare in un momento così difficile, il portafoglio del commercio, si è assicurata l'adesione del conte Bülow al suo programma.

Che il vento sia cangiato in Germania lo prova pure del resto la votazione al Reichstag del progetto di legge relativo al regime igienico dei vini, secondo la quale furono lasciate in sospeso varie mozioni, tra cui quella riguardante il taglio dei vini.

Il Reichstag si aggiornerà tra breve, probabilmente — secondo la proposta del Cancelliere — al novembre.

×

Alla Camera austriaca i grandi partiti si sono accordati con un compromesso sulla questione della regolarizzazione dei grandi fiumi, che dovrà precedere la costruzione dei canali interni, e la maggioranza è ora assicurata al progetto delle costruzioni ferroviarie ed a quello dell'esercizio provvisorio dal 1° luglio p. v. Il Governo ha già deciso l'emissione di un prestito di circa 500 milioni di corone per le costruzioni ferroviarie ed altri lavori di utilità pubblica.

Sebbene le Delegazioni si adunino a Vienna il 20 corrente, la Camera austriaca continuerà — contrariamente al consueto — a tener seduta appunto per condurre a termine prima della metà di giugno la discussione dei progetto per le ferrovie e possibilmente anche quella del progetto pei canali.

×

A Parigi fu concluso il prestito di 400 milioni con la Russia all'unico scopo, così affermano i giornali russi, di rialzare l'industria che è molto depressa.

In questa intenzione del governo russo si scorge generalmente un'altro sintomo confortante pel mantenimento della pace.

Martedì si riaprono le Camere e sebbene si prevedano discussioni vivaci ed anche burrascose a proposito del bilancio e delle riforme tributarie e sociali, pure gli stessi avversari del governo sono ormai convinti che l'attuale Gabinetto farà l'anno venturo le elezioni generali.

Tant'è vero che la lotta elettorale si può dire incominciata in Francia e dappertutto si costituiscono Comitati, si trasformano giornali ed i principali uomini politici già stanno foggiando, imitando il sig. Méline, il loro programma.

×

La notizia di una convenzione militare tra la Russia e la Serbia che — contrariamente all'accordo austro-russo per lo *statu quo* nella penisola balcanica — avrebbe messo l'esercito serbo alla dipendenza assoluta dello Czar, è stata smentita recisamente, ciò che conferma come l'accordo perduri immutato.

E' sotto gli auspici di tale accordo che — date le influenze predominanti alle Corti di Bucarest e di Atene — avverrà in questi giorni ad Abbazia l'incontro tra i Re di Rumania e di Grecia, tendente appunto ad impedire che la questione macedone turbi l'equilibrio e la tranquillità nella penisola balcanica.

×

L'incidente tra la Porta e le Potenze per gli uffici postali internazionali a Costantinopoli non ebbe seguito, avendo il Sultano fatto revocare le disposizioni contrarie alle Convenzioni.

Politica e Diplomazia

Parigi, 10, ore 18,58 — Si annunzia che alla riapertura della Camera verrà presentata subito una interpellanza circa il richiamo delle truppe francesi dalla Cina.

— Il *Temps* vede molto fosco l'avvenire finanziario del paese. Esso attribuisce la diminuzione dei proventi delle imposte alle agitazioni rivoluzionarie e alle inconsulte riforme fatte.

Venezia, 11. — Il Presidente del Consiglio francese, Waldeck-Rousseau, con la famiglia, è partito, alle ore 14, per Parigi.

L'Ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia, sig. Barrère, è partito con la famiglia per Roma.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 11. — *Camera dei Comuni.* — Ad un'interpellanza di Dillon pel sequestro di un giornale irlandese per un articolo ingiurioso verso il Re, il Segretario per l'Irlanda, G. Wyndham e Balfour, stigmatizzano vivamente l'articolo stesso, dicendolo volgare, osceno e sedizioso.

La Camera con 262 voti contro 64, passa all'ordine del giorno.

Germania.

(S) **Berlino**, 11 — *Reichstag* — Si approva la proroga delle sedute fino al 26 novembre e, dopo breve discussione, si approva il progetto che concede una dilazione fino al 31 dicembre 1903 allo accordo provvisorio delle relazioni commerciali con l'Inghilterra.

Il seguito è rinviato a lunedì.

Libertà di scioperi

Sebbene l'*Avanti* abbia cominciato a trattare di funambolismo la politica del Governo negli scioperi, l'on. Giolitti non si è commosso, avendo visto ieri che tutta la falange dell'estrema era schierata e pronta a difendere il Ministero contro qualunque attacco.

I nostri bravi radicali sono così impregnati di ministerialismo, che non vorrebbero neppur permettere ad un deputato dell'Opposizione di chiedere al Capo del Governo quando crede, pur facendo tutto il comodo suo, che possano venire in discussione i famosi provvedimenti tributari, che dovevano ristorare le classi non abbienti e il proletariato italiano.

Questo contegno burlesco dei radicali, che strillano ad ogni ora sulla necessità di pronte riforme, si può capire più facilmente dell'irritazione subitanea di cui si è acceso l'on. Zanardelli nel sentirsi fare la più onesta delle domande, e lo si spiega per il senso larghissimo in cui viene interpretata la libertà di sciopero e quello ristrettissimo in cui viene interpretata la libertà di lavoro.

La moltiplicità e l'estensione data agli scioperi, dai supremi direttori del partito socialista, (giacchè gli altri due - repubblicano e legalitario - sono ridotti a far da alabardieri) comincia a rivelare un errore di tattica, tantochè in alcune località sta per verificarsi il detto " della biscia che morde il ciarlatano. "

Eccitati dai generali in capo a spingere la bassa forza a ribellarsi mettendosi in isciopero, i comandanti e sotto comandanti locali si sono lanciati con ardore all'opera, tantochè dal giorno in cui l'Italia ha avuto la fortuna di essere governata da un Ministero democratico la media degli scioperi, che prima poteva calcolarsi di uno ogni 15 giorni, è diventata di quattro o cinque al giorno.

La corsa, pare, sia stata troppo rapida: la resistenza dei proprietari e degli industriali si è mostrata più efficace, giacchè nessuno è disposto dopo tutto a lavorare o far lavorare per rimettere di tasca: sicchè tra le leghe comincia a penetrare l'indisciplina: non vogliono più pagare i soffioni, che li hanno, con gli scioperi, affamati davvero.

I generali in capo sono costernati. Lo sciopero della bonifica tra Mantova e Reggio — 7000 operai — ai quali si pagano da 2 lire a 3,90 per ogni metro cubo escavato, non è durato che 48 ore, e il lavoro fu ripreso con la scusa che si è ricorso all'arbitrato del Prefetto.

Questo stato di cose tormenta i capi, che a Roma minacciano il Governo (per ridere), mentre fuori eccitano le Federazioni ad impedire che i lavoratori da un punto si rechino a guadagnar pane nell'altro.

Noi non chiederemo conto all'on. Giolitti delle migliaia di viti recise dagli scioperanti nel Mantovano, del grano calpestato e schiantato, rovinando i proprietari.

Domandiamo semplicemente se si chiami proteggere la libertà del lavoro, lasciando che le Federazioni s'impongano, minaccino ed impediscano ai lavoratori di buona volontà di andar a lavorare, dove trovano il pane per vivere.

Non chiediamo di più.

In Cina.

(S) **Londra**, 11 — I giornali hanno da Pechino: Li-Hung-Chang ha ricevuto un messaggio della Corte imperiale, il quale dice che le Dogane cinesi dovranno pagare tutte le indennità chieste dalle Potenze.

Li-Hung-Chang rispose che i proventi delle Dogane sono insufficienti allo scopo.

Londra, 11.50 — Il ministro russo a Pechino propose alle Potenze di garantire collettivamente il prestito che la Cina dovrà contrarre per pagare le indennità ad essa richieste.

Si ritiene che le Potenze acconsentiranno.

(S) **Pretoria**, 11. — Un proclama di Re Edoardo incarica il generale Lord Kitchener delle funzioni di alto commissario amministratore del Transvaal e dell'Orange.

Un discorso di Chamberlain.

(S) **Birmingham**, 11. — L'assemblea plenaria dell'Associazione dei liberali-unionisti ha rieletto il ministro delle Colonie, Chamberlain, a presidente.

Questi pronunziò un discorso nel quale dichiarò che la guerra del Transvaal era indispensabile al mantenimento del dominio inglese nell'Africa del Sud. Se l'Inghilterra avesse indietreggiato, avrebbe perduto la fiducia delle sue Colonie, sarebbe stata derisa dal mondo civile e l'impero sarebbe crollato.

Terminò dimostrando che i sacrifici economici che derivano dalla guerra non presentano alcuna gravità.

Cedibilità degli stipendi.

Finalmente, con un'aggiunta, che era indispensabile anche per criticare qualche nuovo ostacolo in Senato, è stato approvato dalla Camera il tanto sospirato progetto di legge per la cedibilità del quinto degli stipendi degl'impiegati dello Stato.

L'aggiunta è quella stessa disposizione che aveva suggerita il compianto Ruspoli in Senato e che il Senato accolse, e cioè che sia applicabile il sequestro anche per le tasse locali non pagate.

La Commissione della Camera non voleva accettarla. E perchè? Forse perchè il credito di un mezzo strozzino deve avere un privilegio speciale e non debbono averlo le Amministrazioni locali per tasse non pagate, mentre per quelle dello Stato c'è il privilegio su qualunque altro credito e su tutti i cittadini?

Se non si fosse aggiunta quella disposizione, indubbiamente l'avrebbe introdotta il Senato, ritardando nuovamente il benefizio che dalla legge si attendono molti impiegati, che si trovano in condizione penose.

E a proposito d'impiegati, vogliamo rilevare un fatto caratteristico ed istruttivo insieme.

L'*Avanti* del giorno 8 pubblicava la lettera di un impiegato sui ritardi del progetto, che conchiudeva così:

Quando a vece dei Papadopoli, dei Maggiorino Ferraris, dei Santini, dei Scaramella, degli Aguglia, dei Galluppi, dei Torlonia, dei Macola, degli Zannoni, *et similia*, noi manderemo in Parlamento figli — e non fedifraghi — del vero popolo, allora soltanto potrà arriderci la vittoria.

Dunque una nota al taccuino, od alle elezioni rammentiamolo. **NN.**

Neanche a farlo apposta, alla seduta di ieri, dei 90 deputati radicali, *figli del vero popolo*, erano presenti nell'aula mentre si discuteva il progetto, soltanto i seguenti: Garavetti, Pala, Morgari (che uscì appena cominciata la discussione), Pipitone, Cabrini, Nofri, Mazza della Commissione e Noè che entrava ed usciva dall'area.

Viceversa dei *fedifraghi* denunziati dal *bravo* impiegato assistettero a tutta la discussione: Santini, Scaramella, Agugli, Galluppi, Torlonia, Zannoni.

L'on. Maggiorino Ferraris era impegnato in una Commissione e l'on. Macola è da qualche tempo assente.

Speriamo che quel bravo impiegato con due N. N. ne prenderà nota nel taccuino per rammentarsene nelle elezioni, votando per i figli del vero popolo *et similia*.

L'anarchia a Barcellona.

(S) **Perpignano**, 10 — Notizie da Barcellona recano che numerose truppe vi sono arrivate e sono state ripartite in diversi punti strategici della città.

Il capitano generale ha ordinato la chiusura delle Società operaie.

Lo sciopero del personale dei tramways continua.

Sono stati fatti numerosi arresti.

Banche e Società

Banca d'Italia.

E' stata distribuita la edizione definitiva della Relazione sulla gestione della Banca d'Italia durante il 1900 corredata di prospetti statistici sul movimento dell'esercizio. Il breve tempo trascorso dall'assemblea in cui la relazione fu presentata, nulla toglie all'interesse del documento, cui conferisce speciale importanza il fatto, che esso può considerarsi come una specie di programma del nuovo e valoroso Dir. gen. comm. Stringher.

Il quale, rammentato il lutto in cui fu immersa la nazione per l'esecrando delitto di un scellerato, e rivolto un saluto alla memoria del compianto comm. Marchiori, premette il concetto che la Banca debba osservare scrupolosamente le leggi vigenti, e nel contempo che queste possano, ove ne sorga il bisogno, esser modificate per dar modo all'Istituto di meglio compiere la sua funzione nel movimento economico del paese.

Passa quindi in rivista i principali fatti del mercato internazionale, che nell'anno scorso ebbero influenza all'interno, e accennando al progetto di legge Rubini, esprime il proposito dell'amministrazione della Banca di contenere la circolazione nel limite normale e di far uso degli aumenti legali so tanto nei casi di straordinari bisogni, per modo che la maggior elasticità della circolazione e il risanamento del portafoglio permettano di fronteggiare sempre i veri bisogni del commercio.

Sui dati del movimento dell'esercizio 1900 contenuti nella Relazione, riassumiamo le seguenti cifre.

Il movimento generale di *cassa* ammontò a L. 29,236,644,073.

Quello dei *conti correnti* a L. 4,652,966,778 con un saldo al 31 dic. 1900 di L. 92,448,037.

Il saggio dell'*interesse* pagato su questi fu per tutto l'anno il 0,75 0[0.

Gli *effetti scontati* sommarono a L. 1,447,437,287. Il tasso dello sconto e l'interesse sulle anticipazioni fu di regola il 5 0[0 cioè quello ufficiale; gli sconti a un saggio inferiore rappresentando solo il 17,99 0[0.

Le immobilizzazioni, che nel 1894 ascendevano a L. 449,419,374, e per ulteriori aggiunte salirono a L. 507,043,040, erano ridotte al 31 dicembre scorso a L. 245,172,086.

Su questo soggetto della massima importanza il Direttore Generale dichiara che la Banca si propone di procedere con la cura più assidua alle mobilizzazioni, compatibilmente con le condizioni economiche generali, quantunque il ritardo che dovesse verificarsi non possa arrecare alcun danno.

Circa la liquidazione della *Banca Romana* notiamo che la riserva costituita coi prelevamenti annuali di 2 milioni dagli utili della Banca d'Italia, toccava, al 31 dic. 1900, la somma di L. 15,961,115.

Essa, che con gl'interessi a moltiplico potrà giungere a L. 62 milioni circa, è destinata a coprire ogni possibile perdita derivante dalla liquidazione.

Con tutte le condizioni sfavorevoli dell'annata le operazioni del *Credito Fondiario* della Banca hanno proceduto regolarmente.

Al 31 dic. i prestiti in vigore sommarono a L. 177,225,018.

La circolazione media dei biglietti fu di lire 840.546.194 di cui lire 29.250.000 per conto del Tesoro.

I mandati e titoli nominativi emessi importarono L. 3.684.341.475.

Le operazioni in divisa estera ammontarono complessivamente a L. 456.318.299 e i crediti della Banca sull'estero al 31 dicembre 1900 erano di L. 92.392.579.

Gli utili lordi dell'esercizio furono L. 31.505.975 che, aumentati del residuo di utili del 1899 e diminuiti delle spese e tasse, ammortamenti, accantonamenti e aumento della riserva, permisero di distribuire agli azionisti L. 5.400.000, in ragione di L. 18 per azione, e di portare a conto nuovo L. 186.053.

Come a ragione nota il comm. Stringher la sistemazione di operazioni intricate riguardanti ditte che avevano sospesi i pagamenti, o erano in stato di fallimento, la liquidazione di gran parte delle immobilizzazioni, il ringagliardimento delle riserve, il risanamento del portafoglio, costituiscono un complesso di fatti assai soddisfacente.

Ma il nuovo Direttore Generale, che solo a esercizio inoltrato prese le redini del nostro maggior Istituto di credito, si propone di dedicarsi, con quella cura e quella competenza che lo distinguono, al perfezionamento di esso.

" La Banca, egli dice, deve ancora agire efficacemente per superare difficoltà non lievi. Queste riguardano, da un lato, la ulteriore liquidazione delle partite immobilizzate e l'assetto definitivo del Credito Fondiario in liquidazione; dall'altro, l'azione della Banca nell'esercizio dell'emissione.

" Può dirsi che questo secondo aspetto del problema bancario, risolventesi nel bisogno di una maggiore elasticità di mezzi, sia sorto di recente, giacchè l'Istituto non poteva sentirne lo stimolo, allorquando aveva costantemente larghi margini di circolazione. Se non che il graduale miglioramento delle condizioni economiche del paese e l'incremento di alcune industrie hanno domandato una maggior copia di denaro circolante; mentre venivano ridotte le disponibilità in biglietti, e le non agevoli condizioni monetarie di importanti mercati stranieri esercitavano un influsso sfavorevole sul mercato italiano.

" Questa condizione di cose che, in parte, ha origine in cause di carattere permanente, impone agli Istituti di emissione, e segnatamente al nostro, speciali doveri. "

E noi non dubitiamo che sotto la sapiente ed operosa direzione del comm. Stringher la Banca d'Italia diverrà, come egli si propone, uno strumento robusto dell'attività economica del paese, ed il moderatore dell'organismo finanziario italiano.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

11 maggio - Presidenza Saracco - Ore 15.15.

Presidente Annunzia che il sen. Cavasola ha deposto al banco presidenziale una proposta di legge di sua iniziativa, firmata da altri 16 senatori.

A norma del Regolamento, non se ne comunicherà il soggetto, finchè non sia presa in considerazione negli uffici.

Lucchini (relatore) Riferisce sul coordinamento delle disposizioni sul concordato preventivo.

Senza discussione, si approvano tutti gli articoli del progetto di legge relativo ai Consorzi contro la grandine, nel testo modificato dall'Ufficio Centrale.

Si procede alla votazione segreta.

Pres. ne proclama il risultato:

Concordato preventivo e piccoli fallimenti:
Fav. 67 — Contr. 24.

Consorzi di difesa contro la grandine;
Fav. 50 — Contr. 41.

Il Senato approva.

Per la marina mercantile.

Presidente nessuno chiedendo di parlare nella discussione generale si passa a quella degli articoli.

Se ne dà lettura e vengono successivamente approvati senza osservazioni.

Frola (rel.) Raccomanda al Ministro di usare colla massima circospezione delle facoltà concesse all'art. V, relativo alle condizioni intese a far aumentare artificialmente nei porti italiani il prezzo dei noli.

Morin. Terrà in gran conto la raccomandazione dell'Ufficio Centrale, nella compilazione del Regolamento, tanto più che accettò le disposizioni dell'art. V, a malincuore.

La votazione segreta è rinviata a lunedì.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

11 maggio - Pres. **Villa** - Ore 10

Acquisto del Museo Boncompagni

Lucchini Luigi riconosce l'intento lodevole del progetto per la tutela del patrimonio storico e artistico nazionale; ma crede incoerente fare una politica finanziaria ostile a ogni nuova spesa richiesta dall'incremento nazionale, per profonder milioni in monumenti, palazzi, gallerie, ville e musei.

Respinge l'allusione fatta ieri dal ministro del tesoro alla mozione sulle ferrovie complementari, la quale non importava stanziamenti favolosi, ma soltanto tenui e graduali aumenti di fondi, per provvedere ad alcune fra esse.

Di Broglio (tesoro) risponde all'on. Lucchini che egli non gli attribuì di aver chiesto per spese ferroviarie la somma di 500 milioni.

Barnabei (relatore). Se non si acquistasse il Museo Boncompagni, si correrebbe il pericolo di vedere dispersi all'estero preziosi capolavori artistici, e ciò certamente non vorrebbe l'on. Lucchini.

Dimostra la convenienza della convenzione, e spera che la Camera unanime l'approverà.

I due articoli del disegno di legge sono approvati.

Stipendi e pensioni degli impieghi

Pini propone che alla parola « pensioni » sieno aggiunte « sotto forma di conti individuali ».

Pozzi (relatore) e **Di Broglio** non ritengono necessaria l'aggiunta.

L'articolo 1.o è approvato.

Pozzo M. vorrebbe esteso il diritto di pignoramento e sequestro a favore dei Comuni per crediti tributarii.

Pozzi D. (relatore) il Comune può agire sempre verso l'impiegato, da esso dipendente, in forza dell'articolo 11; ma la Commissione non crede opportuno estendere il privilegio a tutti i Comuni.

Cottafavi si associa all'on. Pozzo, perchè altrimenti i Comuni saranno posti in condizione inferiore ai privati creditori.

L'articolo 2 è approvato.

Pozzo non approva che la cedibilità sia limitata ai debiti creati posteriormente alla legge, nè che si divieti la cessione sotto forma di fideiussione.

Pozzi D. (relatore) non si oppone alla prima osservazione; basterà cancellare l'ultimo periodo dell'articolo. Ma non ammette la fidejussione che può indurre l'impiegato ad assumere obbligazioni senza necessità.

Pala non comprende il fondamento giuridico del divieto della fideiussione.

Approvasi l'art. 3 coll'emendamento Pozzo prima parte ed approvansi gli articoli successivi fino al 12.

Pozzo M., all'articolo 13, domanda come si intenda regolare i sequestri o cessioni preesistenti alla legge.

Pala rileva che provvedono i due ultimi comma dell'articolo 8.

Pozzi (relatore) si associa.

(*Si approvano l'art. 13 e tutti gli altri del disegno di legge*).

Pozzo M. svolge un articolo aggiuntivo, onde sia ammesso il sequestro e il pignoramento sugli stipendi governativi per imposte dovute ai Comuni.

Pozzi, relatore, e **Di Broglio**, ministro del tesoro, non accettano.

Riccio prega l'on. Pozzo di non insistere.

Pala, **De Nicolò**, **Cottafavi**, insistono.

Riccio, siccome desidera l'approvazione della legge, accetta l'articolo aggiuntivo.

Pozzi (relatore). Di fronte all'insistenza dei proponenti, la Giunta accetta l'articolo aggiuntivo.

Si approva l'articolo aggiuntivo.

Importazione dalla Sicilia del sale sofisticato.

Carmine crede che la modificazione proposta dalla Commissione con la quale si permette la sofisticazione del sale sul continente possa dar luogo a frodi ed inconvenienti.

Pipitone rileva la gravità del fatto, che lo Stato si fornisca di sale all'estero, invece di lasciare aperta la concorrenza al sale di produzione indigena. Confida che il Governo provvederà.

Di Broglio (tesoro) comunicherà al collega delle finanze, le osservazioni dell'on. Pipitone.

Libertini (relatore) accetta la proposta Carmine, fa voti per la soppressione del dazio sul sale.

Di Broglio (tesoro) sottoporrà la questione al collega delle finanze.

Si approva l'articolo unico

La seduta termina alle 11,30.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Villa** - Ore 14.

Letto il verbale, domanda la parola l'on. Lucifero.

Questione di resoconto.

Lucifero rileva che ieri il ministro del tesoro nel suo discorso disse di non potere rispondere all'on. M. Ferraris perchè le cattive condizioni acustiche dell'aula non gli permisero d'udire, perchè il resoconto sommario, essendo fatto male, non conteneva nemmeno un accenno delle sue osservazioni, e perchè d'altra parte il resoconto stenografico si pubblica solo un mese dopo che il discorso è stato pronunciato.

Orbene, egli crede che le accuse mosse all'Ufficio di revisione non siano giuste, poichè il resoconto sommario, fatto nei limiti regolamentari, è ben compilato, e poichè il resoconto stenografico vien pubblicato dopo soli 5 o 6 giorni. (*Benissimo*).

Crede perciò che l'on. Di Broglio non sia stato esatto nell'accusare e che l'Ufficio di revisione sia sotto ogni rapporto encomiabile. (*Approvazioni*).

Di Broglio risponde che, effettivamente il resoconto sommario non conteneva nemmeno i concetti principali dell'oratore on. Ferraris, mentre invece il resoconto del Senato è fatto meglio.

Lucifero ribatte, **Di Broglio** ripicchia e l'incidente è esaurito.

(*La verità è che il resoconto sommario, dati i ristretti limiti di tempo e di spazio e il suo carattere non ufficiale è fatto bene*).

Si svolgono le

Interrogazioni - Un convento in rovina.

Cortese (istruzione) rispondendo all'on. Camera espone i provvedimenti presi dal ministero per la conservazione della Certosa di San Lorenzo presso Padula, che è monumento nazionale, cadente in diversi punti e minacciata dal torrente Fabbricato, che sta per sommergerla.

Niccolini, assicura che furono date disposizioni perchè siano eseguiti subito i lavori più urgenti.

Camera non è soddisfatto. Per la mancanza di applicazione della legge sulle bonifiche, non si è provveduto alla sistemazione del torrente Fabbricato, ciò che rende impossibile qualunque lavoro di riparazione alla Certosa che viene spesse volte inondata.

Qualunque opera, a nulla varrebbe se non si pensasse alla difesa della Certosa contro le inondazioni.

Niccolini darà incarico ad un ispettore perchè verifichi. Saprà prendere gli opportuni provvedimenti. (*Bene*).

Dogane e contratti.

Mazziotti (finanze), risponde all'on. Teofilo Rossi sull'applicazione del nuovo repertorio doganale andato in vigore il 1° gennaio 1901, e sull'opportunità di promuovere per Decreto Reale una disposizione transitoria, la quale dichiari che, agli effetti della Dogana, vengano rispettati i contratti in corso, regolarmente registrati.

Le disposizioni vigenti provvedono sufficientemente.

Studierà altri provvedimenti da prendersi però con legge.

Istruzione elementare.

Cortese (istruzione), risponde all'on. Nofri, che vuol sapere se le disposizioni, circa la scelta dei libri di testo, la compilazione dei programmi e la partizione dell'orario delle lezioni, siano obbligatorie per tutti i Comuni, mentre a Torino non vengono osservate.

Il Regolamento non disciplina chiaramente la quistione.

Successive circolari cercarono di disciplinare meglio la materia, ma si dimostrarono insufficienti. Di qui una interpretazione forse non del tutto esatta del comune e del provveditore agli studi di Torino. Prima del nuovo anno scolastico sarà disciplinata la scelta dei libri per le scuole elementari secondarie.

Ronchetti (interno), risponde all'on. Maresca che si è fatta un'inchiesta sul Consiglio comunale di Ceglie Messapico.

Saranno adottati tutti quei provvedimenti necessari per tutelare la dignità di quel Consiglio.

Maresca si dichiarerà soddisfatto dopo i provvedimenti del Governo.

Elezioni contestate.

Si discutono e si approvano senza discussione le conclusioni della Giunta sulle elezioni contestate del collegio di Nocera Inferiore (eletto Lojodice) e di Cossato (eletto Rondani).

Per la prima la Commissione propone l'annullamento, in seguito a brogli consumati tanto dai fautori dell'on. Lojodice quanto dai fautori dell'on. Calvanese, e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

Per la seconda, la Giunta propone la convalidazione, ritenendo purgata la condanna del Rondani inflittagli dal tribunale di guerra di Milano.

Votazioni.

Si votano a scrutinio segreto il bilancio d'assestamento e le leggi stamane approvate.

Il consuntivo.

S'approvano senza discussione i consuntivi del 1897-98 e del 1898-99. Si discute il

Bilancio del Tesoro.

Morpurgo lamenta la pletora delle monete di bronzo e chiede provvedimenti.

Di Broglio (tesoro) risponde che ha già prese disposizioni e, se del caso, ne prenderà altre.

E' così chiusa la discussione generale e si discutono i capitoli.

Abignente al cap. 55 s'occupa dell'avvocatura erariale, dimostrando che il personale dovrebbe avere una funzione più elevata, delicata e *combattiva*, giacchè i funzionari devono competere nel foro di fronte ai più celebri giuristi ed ai più valorosi avvocati. Vorrebbe quindi che si riordinasse quell'istituto.

Rossi E. raccomanda gli straordinari delle avvocature erariali.

Di Broglio studierà le questioni.

Si approvano tutti i capitoli e si discutono gli articoli.

De Nava parla sull'art. 4 che fissa il limite d'impegno per le sovvenzioni per costruzioni ferroviarie per l'esercizio 1901-907 in lire 500.000. Vorrebbe che al bilancio del tesoro fosse allegato un elenco delle concessioni ferroviarie che hanno diritto a sovvenzione.

Curioni spiega come nell'art. 4 non si tratti di una vera spesa stanziata in bilancio, ma semplicemente di una memoria per assegnare i limiti delle eventuali sovvenzioni cui il governo può impegnarsi per l'esercizio corrente.

Propone quindi che quando in un esercizio non si impegnino tutte le 500 mila lire, l'art. 4 venga interpretato nel senso che il residuo di questo stanziamento nel successivo esercizio rimanga prescritto e non si possa quindi più servirsene.

Carmine osserva che l'interpretazione dell'on. Curioni non è la vera. Non fa proposte concrete, ma fa tutte le sue riserve sull'argomento.

Zeppa (della Giunta) accetta la proposta De Nava. Quanto alla proposta Curioni la ritiene grave e perciò la Giunta non può aderire così su due piedi.

Di Broglio (tesoro) aderisce alla richiesta.

De Nava. Non può convenire nell'interpretazione data dall'on. Curioni all'art. 4, giacchè la legge non stabilisce che non si debba usare dei residui dello stanziamento.

Curioni. Non intende stabilire che non si possa servirsi dei residui dei bilanci precedenti...

Di Broglio. Ma allora siamo d'accordo!

Curioni... intende solo che non si possano prendere impegni in un esercizio per l'esercizio successivo. Fa poi alcune raccomandazioni.

Carmine. Dopo le spiegazioni dell'on. Curioni aderisce alla sua idea.

Di Broglio consente con l'on. Curioni che non si debbano prendere impegni per gli esercizi futuri. Dà poi qualche spiegazione all'on. Curioni sulla procedura seguita nelle concessioni e sull'impegno per l'esercizio in corso.

Zeppa (della Giunta) propone che la dizione dell'articolo sia modificata nel senso di stabilire che per i *nuovi* impegni sia fissata la somma di 500,000 lire.

Di Broglio (tesoro) crede che l'aggiungere la parola *nuovi* sia un rendere più oscuro l'articolo, prega perciò l'on. Zeppa di ritirare l'emendamento. Il senso dell'articolo è questo: che si possa usare dei residui dei bilanci precedenti, ma non si possa prendere impegni per l'avvenire.

Così rimane stabilito. L'emendamento Zeppa è ritirato e l'art. 4 e seguenti vengono approvati.

Agugila presenta la relazione sul bilancio delle poste.

Presidente comunica il risultato delle votazioni:

Acquisto del museo Boncompagni: fav. 170, contr. 62, ast. 1.

Cedibilità del quinto: fav. 146, contr. 76, ast. 2.

Bilancio di assestamento: fav. 175, contr. 40, ast. 1.

Importazione del sale sofisticato: fav. 177, contr. 46, ast. 2. (Sono approvati).

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

Atti del Governo

Ministero finanze. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri, fra le altre disposizioni, reca le seguenti:

Intendenze. — Parrilli cav. Salvadore, int. fin. di 1.a cl. a Foggia collocato a riposo; Giordano-Lanza Guido, segr. di 3.a a Catanzaro trasferito a Novara.

Demanio. — Sangaletti cav. Generoso, cons. ipot. a Massa destinato a Teramo; Galdi cav. Francesco id. Ravenna id. Campobasso; Cantove Luigi ag. di 3.a cl. a Chiavenna in aspettativa richiamato in servizio a Caprino Veronese; Buccellato cav. Nicolò ag. sup. a Siracusa colloc. in aspett. per due mesi; Vigliardi Ignazio agente a Tirano conferm. nell'aspettativa.

Catasto. — Di Cresta Carmine, ing. straord. nominato ing. di 5.a cl. destin. a Napoli; Solimene Modestino id. id. id.; Tralli Antonio id. id. Verona; Belloli Vittorio id. id. Cuneo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 11, ore 16. — *(Dip.)* A Triggiano un contadino ammogliato, innamorato pazzamente di una cognata, pensò di sopprimere la moglie con il veleno e glielo somministrò con una bevanda. La disgraziata morì tra spasimi atroci.

Egli... pianse e si disperò sul cadavere: ma la voce pubblica l'accusò e i carabinieri lo arrestarono.

Pesaro, 11, ore 14. — *(A. V.)* Il sergente Calestani che s'uccise ieri a Livorno era figlio del prof. Calestani che insegna nel Liceo Rossini.

Amoreggiava con certa Galluzzi abitante in via Doria: la contrarietà dei fratelli lo spinse al suicidio. Al prof. Calestani le nostre condoglianze.

Milano, 10. — La signora Felicita Merini vedova del dott. Leopoldo Pierd'houy medico primario dell'Ospedale Maggiore, ha lasciato a questo istituto 150,000 lire.

Già il marito aveva lasciato il suo patrimonio all'Ospedale, con l'obbligo di versare alla moglie lire 10 mila all'anno, vita durante.

Asti, 10. — Nel 1903 si festeggierà solennemente il centenario di Vittorio Alfieri. Il conte Leonetto Ottolenghi ha comperato dalla contessa Coardi di Carpeneto ved. Colli di Felizzano il palazzo nel quale nacque il poeta e quanto si trova nell'interno che lo riguardi.

L'Ottolenghi vuole donare il palazzo al Comune che vi riunirà la galleria del Risorgimento l'Archivio storico, il Museo archeologico ecc.

Imola, 10. — Sei birocciai raccoglievano dei ciottoli nel Santerno. Côlti dalla piena s'indugiarono in essa per salvare le bestie. Uno, abbandonate queste che furono poi ritrovate morte qualche miglio più giù, si salvò da solo; un altro, di nome Giacinto Zardi, s'annegò; gli altri quattro furono salvati dai carabinieri e dai pompieri.

Milano, 11 ore 17,30 — Martedì passeranno parecchi ufficiali germanici diretti in giro.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 11, ore 13.5 — La vertenza fra i muratori ed i capi-mastri ha raggiunto lo stadio acuto. Nel convegno di stamane presso il sindaco i capi-mastri dichiararono di non poter consentire a qualsiasi aumento di mercede e di essere soltanto disposti a trattare un lieve rialzo per i muratori provetti, applicabile però nel gennaio 1902 ed escludendone i manovali, i badilanti ed i garzoni. Così le trattative sono state sospese.

E domattina, quasi certamente, i muratori proclameranno lo sciopero. Se questo sarà compatto provocherà lo sciopero degli altri operai delle arti edili.

Si vuole che a questo atteggiamento di resistenza i capi-mastri si siano indotti per ottenere dai proprietari il miglioramento dei contratti in corso.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 11. — Ieri furono caricati in questo porto 993 carri, di cui 379 di carbone per i privati e 181 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 189, dei quali 133 di merci per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia nelle ore antimeridiane.

Congresso degli agricoltori.

(S) **Firenze** 11. — Il Congresso si terrà nei giorni 16-19 corr.

Il 16, oltre all'on. R. Cappelli, presidente, terrà un discorso l'on. Luigi Luzzatti, che tratterà dell'agricoltura in relazione al rinnovamento dei trattati di commercio colla Germania, l'Austria-Ungheria e la Svizzera.

Nei giorni seguenti l'on. Ottavi ed i professori Alpe e Bordiga tratterranno rispettivamente delle esportazioni dei vini e degli olî, del bestiame, dei prodotti del caseificio, pollame e uova, degli agrumi, frutta fresche, ortaggi, fiori e foglie.

Si visiteranno la fabbrica meccanica di botti presso Firenze e le vigne dell'on. Nicolini a Carmignano.

Gli agricoltori fiorentini ed il Municipio di Firenze daranno due ricevimenti agli ospiti delle altre provincie italiane.

Le adesioni delle Associazioni agrarie e delle Ditte esportatrici dei prodotti agrari ammontano a qualche centinaio. Si prevede un concorso straordinario.

Commercio e Colonie

La colonia italiana in Detroit (S. Uniti).

La colonia italiana di Detroit nel Michigan si compone di circa 4500 persone, delle quali, 4000 circa in Detroit, 200 in Saginaw, ed il rimanente sparse per le diverse città e villaggi della penisola inferiore del Michigan.

La colonia di Detroit è composta di lombardi, veneti, genovesi, napoletani e siciliani e di pochi toscani e piemontesi.

Non vi sono italiani che esercitino industria degna di nota o abbiano grandi aziende. Tolti due o tre che trovansi in ottime condizioni finanziarie, gli altri tutti sono lavoratori e qualcuno tiene un piccolo negozio.

I lombardi sono quasi tutti impiegati nelle fonderie di ferro o adibiti alla pulizia delle strade; i napoletani quasi tutti giornalieri, lavorano nelle ferrovie, pochi scalpellini; i genovesi hanno negozi di frutte, ed i siciliani sono venditori di frutta ambulanti.

La maggior parte sono stabiliti con famiglie ed un discreto numero hanno casette proprie.

Vi è una bella chiesa cattolica italiana, sotto il titolo di San Francesco.

Vi sono 4 Società di mutuo soccorso: Unione e Fratellanza con 65 membri; Lombarda con 120; Trinacria con 70 e Garibaldi con 75.

La colonia è tranquilla e ben vista dagli americani. Da cinque anni non si è verificato alcun fatto di sangue.

La colonia tende ad aumentare; difatti nello scorso anno vi giunsero un centinaio di italiani e nei primi di quest'anno ne giunsero anche più, giacchè la primavera si inizieranno molti lavori e il minimo della giornata di lavoro dell'operaio è di dollari 1,50 pari a L. it. 7,50.

Un ragazzo rapito?

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 11, ore 12,40. — Alcuni giornali pubblicano che un tal Giovanni Meyer, ragazzo sui 13 anni, fattorino presso un usciere di tribunale, rimasto assente un paio di giorni, ha narrato ai suoi che denunziarono la cosa alla polizia, come percorrendo la via di Notredame si vide circondato da una banda d'individui, che capì poi essere emigranti italiani, i quali, minacciatolo col revolver, lo fecero entrare in una vettura e lo portarono a Londra.

Se non che giunto il treno alla stazione Vittoria, il ragazzo riuscì a svignarsela e [...]

Interrogato dalla polizia non ha saputo fornire notevoli particolari sui rapitori, che la polizia sta tuttavia ricercando.

L'impressione che si ritrae dal racconto è abbastanza curiosa, sembrando strano, come un ragazzo, che si mostrò così svelto da eludere in una delle più importanti stazioni di Londra la vigilanza dei rapitori e tornarsene subito a Parigi, non abbia trovato modo di gridare quando fu circondato in una delle più frequentate vie di Parigi, nè quando alla stazione lo hanno imbarcato per Londra. Che abbia voluto visitare la capitale inglese all'insaputa dei genitori e del principale?

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'ultimo romanzo di Leone Tolstoi *Risurrezione* è stato ridotto a forma drammatica dall'attore Gué, del Teatro di Pietroburgo.

Sarà presto rappresentato col titolo: *Kationcha Maslowa.*

— Piacque all'Alfieri di Livorno, il commovente dramma di Bindi e Salvoni: *I figli di nessuno.*

Il Bindi, presente alla rappresentazione, ebbe ventiquattro chiamate al proscenio.

— *Il natale di Pierrot,* il mimodramma del maestro Monte, che ha avuto tanta fortuna nei nostri maggiori teatri, varca la frontiera.

Sarà messa in scena ai *Capucines* di Parigi con gran lusso; e ne saranno protagonisti il nostro Egidio Rossi e la piccola Nina Coppi, così graziosa e così intelligente.

La biografia di Verdi. — Il Comitato promotore per le onoranze al Verdi ha indetto un concorso per una biografia del grande maestro.

Il tempo utile scade il 27 gennaio 1903.

L'opera dovrà constare di non meno di trecento pagine di stampa; e sono escluse dal concorso tutte le opere edite fino all'aprile scorso.

I lavori debbono essere presentati con le norme comuni a tutti i concorsi. Il premio è di lire tremila.

Il programma avverte che "la vita, stesa in forma popolare, avrà soprattutto intento educativo, si che possa riuscire di esempio efficace alla studiosa gioventù, e cooperare al rinvigorimento del carattere, allo stimolo del lavoro, all'amore della patria, all'esercizio della beneficenza."

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al canonico Luigi Vitali, rettore dell'Istituto dei Ciechi, in Milano.

Sala Costanzi.

Il concerto a beneficio della "Lega Nazionale per la protezione dei fanciulli deficienti" ha permesso al maestro Tonizzo di affermare la sua bella reputazione. Dopo l'*ouverture,* notevole opera dell'avv. Berzi, tutte le composizioni, quasi esclusivamente appartenenti al Tonizzo, furono applauditissime, e specialmente la *Gavotta Savoia-Petrowich* e l'*Ave Maria* sul *Grados.* Piacque la malinconica *preghiera della Regina* che già ha procurato all'autore i complimenti dell'Augusta Sovrana.

Il duettino di Rogalski, la romanza *Ad un gelsomino* del Cametti, il notturnino *La perla del dolore* eseguiti egregiamente dalla signorina Penelope Piacentini e dal tenore Bonucci, contribuirono al buon esito della festa musicale.

Al monologo *Il bacio della Carità alla scienza* scritto dallo stesso prof. Tonizzo, seguì l'*Inno al Colosseo* eseguito con numeroso coro di signorine e signori e grande orchestra. L'inno, ripetuto tra gli applausi vivissimi del pubblico, procurò all'autore una meritata ovazione.

Scioperi in Russia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 11, ore 12,40. — Notizie da Pietroburgo confermano estensione scioperi a Kiew, Nijni Nowgorod e qualche altro centro industriale e commerciale.

A Nijni Nowgorod gli scioperanti sarebbero penetrati in alcuni negozi, che hanno svaligiato. Le colluttazioni colla polizia e coi cosacchi ebbero conseguenze abbastanza gravi e non ci volle poco a ristabilire l'ordine.

Si parla di circa centomila scioperanti, per quanto la cifra sia esagerata. Le fabbriche nei distretti suindicati sono chiuse.

Fu proibita la pubblicazione dei giornali e alcuni giornalisti vennero arrestati.

Sports

GIRO D'ITALIA IN AUTOMOBILE

Torino-Roma-Milano - Chilometri 1642 in giorni 15

La giornata del 10.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Padova, 10, ore 9. — *(S.).* In orario, ma alla spicciolata, sono partiti gli automobilisti per Vicenza, Verona e Brescia. Accompagnano una diecina di *chauffeurs* padovani. Il tempo si è annuvolato.

Vicenza, 10, ore 9. — *(R.).* In questo momento da porta Padova siamo giunti qui a Vicenza accolti dal sindaco, dalle autorità e dal concerto comunale.

Il primo nostro nucleo è di 6 vetture fra le quali la 2ª dell'on. Biscaretti, la 12ª di Brunetti, la 4ª di Yohson, la 25ª di Gatti e la 16ª di Rignano. Lungo la strada trovammo uno splendido servizio di segnalazione e le bandiere bianche colla scritta in rosso: *Giro d'Italia,* che ci indicano la via da seguire.

A Torri di Quartesolo alcune automobili locali ci portarono il saluto dei vicentini. Notai il capoconsole ingegnere Luciano Casalini, uno dei benemeriti del Touring. Ripartiamo, dopo un *vermouth d'onore,* per Verona, ove faremo colazione. Tutto procede bene.

Verona, 10, ore 16. — *(Angelo).* Incontrati da 2 soli automobili e da molti ciclisti sotto un diluvio di pioggia, arrivarono i gitanti del *Giro.* La prima vettura ad arrivare fu la Delahaye di Maggioni con Agnoletti e Prada; seconda la 16ª e poi la 28ª, 4ª, 2ª ecc.

Il *garage* era al Mercato Vecchio.

La colazione ebbe luogo all'*Hôtel di Londra.* Innumerevoli ed entusiastici i brindisi. Alle 14 rinfresco e ricevimento al Municipio. Parlarono il Sindaco e Biscaretti. Alle tre partenza per Brescia, salutati da grande folla.

(S) **Brescia,** 10. — Giornata piovosa.

La carovana automobilistica è arrivata alla spicciolata alle ore 17,30 e fu incontrata dalla compagnia ciclistica del 3º bersaglieri, dalla rappresentanza del *Touring Club* e dal Sindaco.

La città e le barriere erano imbandierate. Gli automobili furono depositi alla Crociera di S. Luca.

Uno *champagne* d'onore venne offerto agli automobilisti nel Casino dei nobili. Vi intervennero le autorità, i ciclisti e gli automobilisti bresciani.

La musica cittadina e quella militare tennero un pubblico concerto in onore degli ospiti.

La carovana ripartirà domattina per la linea Soncino-Milano.

La giornata dell'11

Quindicesima ed ultima giornata — 11 maggio. — Partenza da Brescia alle ore 7. Arrivo a Lodi e colazione alle ore 10 1⁄2 (ch. 66.5). Partenza da Lodi alle 13 ed arrivo a Milano alle ore 15 (ch. 32,9). Pranzo e pernottamento.

In tutto ch. 99.4 di percorso, completando così i 1642 ch. in 15 giorni.

Milano, 10, ore 20 — Dall'Esposizione muoveranno gli automobili, le biciclette ed i rappresentanti della stampa spingendosi fino a Rogoredo per festeggiare l'arrivo del *Giro d'Italia.*

Domenica a mezzodì per iniziativa del Veloce-Club grande banchetto di ben 500 coperti all'*Eden* coll'intervento del sindaco e delle autorità. E qui fra il tocare dei bicchieri scintillanti si dichiarerà sciolta la carovana e terminata la gita.

(S) **Milano,** 11. — Alle 15 sono entrati in Milano gli automobilisti che terminano qui il giro d'Italia. Un grande numero di ciclisti, di carrozze e di altri automobili si erano recati sino a Rogoredo, incontro ai gitanti. Erano a riceverli l'assessore Mira, rappresentante il sindaco, il consigliere di Prefettura Giacobbe, rappresentante il prefetto, il questore, le rappresentanze della stampa, del «Touring Club» e di altri Clubs.

Il corteo, passando per il Corso di Porta Romana, piazza del Duomo e Corso Venezia, gremiti di gente, si è recato all'Esposizione di Allevamento e di Sport, ove è stato accolto cordialmente.

Anche nel recinto dell'Esposizione il pubblico ha applaudito gli automobilisti, mentre le musiche suonavano allegre marcie.

Il *Veloce Club* ha offerto una bicchierata ai gitanti.

Domani all'*Eden* vi sarà un banchetto di 500 coperti.

Milano, 11, ore 17,30 — Le automobili arrivate dal giro erano 28; quelle andate loro incontro una trentina. Sono entrate in città precedute da un drappello di pompieri e di guardie daziarie in bicicletta e da altri 200 ciclisti. La folla ha salutato simpaticamente gli automobilisti.

All'Esposizione il Comitato e le Autorità si sono felicitati con tutti e specialmente con il dep. Biscaretti, con Johnson e con Bianchi.

Il tempo bello ha favorito l'ultima tratta del viaggio.

Corse a Maisons Laffitte - Venerdì 10.

(Telegrammi particolari del Jockey Club)

Prix Godolphin (20,000 fcs - 2.000 metri).

Saxon, puledro sauro, da The Bard e Shrine, di Edmond Branc, 1. — *Florival,* puledro sauro, da Clover e Fairyland, de Vicomte Foy, 2. — *Néfiier,* puledro baio, da The Bard e Nettle, di W. K. Vanderbilt, 3. Vinto per tre lunghezze. *(4 partenti).*

Corse a Kempton Park - Venerdì 10.

The Steward Handicap (25,000 fcs - 1.200 metri).

Harrow, 5 anni, da Orme e Lady Primrose, di Mr. Richard Croker, 1 — *Noonday II,* 3 anni, da Domino e Sundown, di Mr. Foxhall Keene, 2 — *Veritas,* 4 anni, da Veracity e La Reyne, di Mr. C. D. Marnes, 3 (13 partenti).

Corse a Kempton Park - Venerdì 10.

The May Plate (25,000 fcs - 2,000 metri).

Ypsilanti, da Galore e Stefanelle di Mr. A. P. Cunliffe, 1 — *Pietermaritzburg,* da St. Simon e Sea Air, di M. George Faber, 2 — *Ruskin,* da St. Frusquin e Ambleside, di Mr. W. Raphael, 3 (16 partenti).

Velocipedistica. — Oggi gita sociale ad Ostia (km. 21) partenza dalla sede sociale alle ore 7 e ritorno a piacere. Interverranno alla gita i soci cacciatori.

Giovedì 16 (festa dell'Ascensione) avrà luogo la corsa sociale Roma Cisterna-Bivio di Sezze-Prossedi-Frosinone-Ferentino-Valmontone km. 155. Tempo massimo ore 7.

Nel medesimo giorno gita sociale a Valmontone - kilom. 40.

Società ginnastica «Roma». — Oggi, domenica 12 corrente, alle ore 17, nei locali sociali in via Genova, 2A, avrà luogo l'annunciata festa ginnastica, nella quale la squadra dei ginnasti che la «Roma» invia al Concorso nazionale federale, che avrà luogo dal 16 al 19 corrente a Bologna, eseguirà tutti gli esercizi stabiliti per quel Concorso.

I biglietti si possono ritirare presso la segreteria sociale.

Dirigerà le squadre il maestro Cesare Tifi.

Suonerà il concerto del 64º reggimento fanteria, gentilmente concesso dal sig. Comandante la Divisione militare di Roma.

Touring Club Venerdì sera vi fu seduta del Corpo consolare alla quale intervenne anche il segretario del Consiglio direttivo di Milano cav. Guasti.

Si definì il programma della gita in Sardegna che avrà luogo dal 1º al 13 giugno. I partenti saranno una quindicina.

Vipar.

Il giro del mondo.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 11, ore 14,50. — Il *Matin* manda il suo collaboratore Gastone Stiegler a fare il giro del mondo nel tempo più breve possibile, allo scopo di stabilire il *record* finora tenuto dal leggendario Phileas Fogg, del noto romanzo di Verne.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giudici: Servici e Martinelli — P. M. cav. Ruiz — Canc. Fontana — Dif. Pozzi.

Omicidio a Monteflavio.

Nella sera del 25 dic. essendosi trovati insieme in un'osteria di Monteflavio, Gregorio e Luigi Gilardi, quegli prese a sparlare per ragioni d'interesse, di Bernardino Gilardi, suo suocero. Giunti all'osteria i figli di costui, Giuseppe ed Angelo, quelli si diedero a cantare canzoni allusive.

Ad un certo punto Gregorio si avviò per uscire seguito da Luigi, ma nel passare davanti ad Angelo, che si trovava sulla porta, fu da questi apostrofato con parole risentite. Vi fu scambio d'insulti ma, per intromissione degli altri, la cosa lì per lì non ebbe conseguenze. Senonchè uscito fuori anche Angelo, questi fu colpito al petto con un acuminato coltello da Luigi. Ebbe appena il tempo di gridare: *aiutatemi,* e cadde morto.

Luigi Gilardi fu giudicato per omicidio volontario. I giurati lo ritennero colpevole di ferimento seguito da morte e gli concessero la scusante del vizio parziale di mente per ubbriachezza e le attenuanti.

La Corte lo condannò a 7 anni e mezzo di reclusione.

Corte d'Assise - Circolo straordinario

Pres.: cav. Cocchiararo — Giud.: Petitto e Marini — P. M.: comm. Martinotti — Canc.: Berti — P. C.: Patrizi e Pericoli — Dif.: Zuccari e Prato.

Omicidio sulla via Casilina.

Il 6 gennaio Loreto Di Biagio di anni 28, da Aquila, sguattero, ab. in via dei Marzi 10, andò a farsi radere la barba e tagliare i capelli dal barbiere Giuseppe Rossignoli, in via Casilina, ed offrì in compenso 30 centesimi.

Parve mite il prezzo al barbiere che ne mosse lamento. Il Di Biagio rispose che non aveva altro denaro e se ne uscì di fretta, tanto che urtò la vetrina socchiusa e ruppe un vetro. Il Rossignoli lo inseguì e l'altro armatosi di una panca trovata in istrada fece atto di colpirlo. Il barbiere allora con un pezzo di ferro colpì il Di Biagio che a sua volta gli diè sul capo con la terribile panca.

I carabinieri condussero entrambi a S. Antonio, e fattili medicare li accompagnarono a Regina Cœli.

Dopo la mezzanotte, due guardie entrate nella cella del Rossignoli lo rinvennero in ginocchio che si lamentava. Lo adagiarono sul letto e l'assisterono poi sempre. Ma sul far del giorno, riconosciutolo in fin di vita chiamarono il medico. Quando questi giunse l'infelice era morto.

L'autopsia stabilì che la morte era avvenuta per emorragia cerebrale prodotta da malattia preesistente.

Ieri il Di Biagio fu tradotto alle Assise per rispondere di ferimento seguito da morte con la scusante della concausa.

I proff. Marchiafava, Montenovesi e Massari, chiamati come periti, esclusero che il colpo della panca fosse stato la causa del trauma che uccise il Rossignoli e che la ferita di questo sarebbe guarita in 20 giorni.

I giurati accolsero la tesi ed accordarono anche la provocazione lieve e le attenuanti.

La Corte condannò il Di Biagio a 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

L'omicida condannato all'ergastolo.

Bernardini Massima, di anni 41, da Monte Santamaria, divisasi dal marito, andò a convivere col calzolaio Pietro Piermattei, di anni 28, da Civitella Raiano.

Però lo lasciò presto per i continui maltrattamenti.

La sera del 10 febbraio il Piermattei si recò da lei, in via Vanvitelli, 26, per indurla a tornare con lui. Alle risposte negative divenne furibondo e cavato un trincetto le vibrò ben 37 colpi, molti dei quali mortali: poscia fuggì. L'infelice, trasportata alla Consolazione, morì quasi immediatamente.

Ieri il Piermattei comparve alle Assise per omicidio premeditato. Il verdetto fu *affermativo* e negò le attenuanti. La Corte condannò il prevenuto alla pena dell'ergastolo.

Dif. d'ufficio l'avv. Radogna.

Tribunale penale - Sezione X.

Pres. Galleppi — Giud. Giovene e Martini — P. M. Paccinelli — Dif. avv. Palessi.

Figlio snaturato.

Adelaide Frediani, proprietaria del caffè delle Arti in piazza Barberini, oltre alla sventura di avere il marito infermo di mente e di dover quindi essa da sola guidare l'azienda domestica, era travagliata da un figlio, Umberto Cialoni, che fin da bambino le aveva dato da fare per il suo carattere perverso.

Costui, rinchiuso in una casa di correzione, ne era uscito ancora più malvagio, e non solo non aiutava per nulla la madre, costretta a badare al negozio e ad altri otto figli, ma pretendeva da essa danaro per alimentare i propri vizi e, alla minima osservazione, rispondeva percuotendola e minacciandola di morte.

Già nel novembre dell'anno scorso la povera donna era stata costretta a ricorrere una prima volta all'autorità di pubblica sicurezza che aveva diffidato a verbale il figlio malvagio.

Ma continuando questi nei suoi maltrattamenti, la Frediani lo denunziò una seconda volta e ieri finalmente il tribunale lo condannò a 1 anno di reclusione — Troppo poco!

Fallimenti in Roma.

Ditta Anonima Cooperativa Operaia edilizia di Ariccia. - Fallimento dichiarato ieri in contradditterio. Giudice delegato avv. Manduca Antonino — Curatore avv. Paolo Romano Marini. Prima adunanza 30 giorni per presentare i titoli - 28 giugno chiusura della verifica.

CURATORI CONFERMATI — Avv. Bruni Guglielmo, con sentenza di ieri del fallimento di Rossi Giov. Battista, commerciante editore.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 11 maggio 1901.

	1898	1899		1900		1901		
	30|12	25|8	27|10	26|1	26|12	25|1	3|5	10|5
Parigi	20.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	19.37	19.88
Berlino	—	—	—	18.50	18.68	19.75	21.87	21.40
Vienna	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	16.85	16.80
Budapest	21.38	18.48	17.49	17.14	15.75	15.92	16.67	16.29
Londra	16.77	16.16	15.83	16.50	—	15.30	—	—
New-York	11.93	14.87	14.19	14.37	15.08	—	15.51	15.08
Chicago	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	14.10	13.89
Odessa	14.00	15.00	13.80	—	14.60	14.10	14.78	15.52
Galatz	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati esteri si verificò una lieve tendenza al ribasso nei prezzi del grano; solo a Parigi si ebbe rialzo, ma fu anch'esso poco sensibile.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono abbastanza rilevanti, ascendendo ad ettolitri 15,846,000 circa di cui ettolitri 10,382,000 diretti per l'Inghilterra e ettolitri 5,104,000 per il Continente.

Anche i depositi disponibili per l'esportazione sono notevolissimi: agli Stati Uniti d'America si valutano a 16,333,800 ettolitri mentre l'anno scorso in questo epoca erano di 17,438,750.

In Italia i mercati del frumento si mantennero piuttosto calmi; le partite offerte furono abbastanza vistose, ma scarseggiò la richiesta.

Le quotazioni rimasero dovunque invariate, aggirandosi, come nella decorsa settimana, fra lire 28,25 e L. 28,25 per le qualità tenere, e fra L. 27,25 e L. 29 per le qualità dure.

Una macchina per volare.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 11, ore 14,50. — Oggi, tempo permettendolo verrà sperimentata a Monte Carlo una nuova macchina per volare, inventata dal francese Georges Trice, oriundo inglese.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 12 Maggio 1901 — S. Pancrazio.

Leva il Sole alle ore 4.55 m. — Tramonta alle 7.19 s.
Leva la Luna alle ore 1.8 m. — Tramonta alle 0.38 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1⁄2

Quarantore — Dal 12 al 14 a S. Agnese fuori le Mura.

BOLLETTINO METEORICO.

11 maggio, ore 15.

Europa: la pressione è ancora massima sulla Russia settentrionale, Arcangelo 781; la depressione si è spostata rapidamente dalla Manica fino sul Jonio con un minimo di 758.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque da due mill. sul Piemonte e Sardegna fino a cinque mill. sull'Italia inferiore e Sicilia; temperatura aumentata sul versante Tirrenico meridionale e in Piemonte, diminuita altrove; pioggie sull'Italia superiore, tranne che in Piemonte; temporali al Nord-est e Toscana.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso; pioggie sul versante Adriatico centrale e Sicilia orientale; venti deboli e moderati del 4.o quadrante; mare agitato intorno all'Elba.

Barometro: massimo 762 al Sud Sardegna, minimo 758 sulle coste Ioniche, quasi livellato sull'Italia superiore fra 760 e 761.

Probabilità: venti settentrionali moderati o freschi in Sardegna, deboli altrove; cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso altrove; qua e là pioggie.

Anagramma.

Il mare io soglio fendere
A Chioggia ed a Murano;
Per Renzo e pe' suoi simili
Sano un cervel balzano.

Spiegazione del Passatempo precedente: Gira-sole.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 9 maggio
Nati 26.
Morti 24 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Pirani Laura di Maximiliano, Roma, 47 nub.
Fanesi Vincenzo fu Felice, Sirolo, 43 cel.
Fratellocchi Enrico fu Celestino, Fermo, 53
Rossetti Filippo di Angelo, Marino, 40 cel.
Astcologo Vincenzo fu Luigi, Civitanova, 67 cel.
Sisti Paolina di Antonio, Civita d'Antino, 20 nub.
Fratini Anna di Vitaliano, Roma, 19 coniug.
Imperi Barbara fu Leonardo, Montorio, 84 ved.
Lopori Giulia fu Anastasio, Monsammano, 55 nub.
Bartolucci Carolina fu Pietro, Iesi, 58 coniug.
Laureani Leonilde fu Antonio, Roma, 72 nub.
De Marchis Vittoria fu Pasquale, Paliano, 66 ved.
Fioravanti Domenica fu Antonio, Canterano, 60 ved.
Tomassini Filomena fu Francesco, Gubbio, 60 coniug.

Dopo lunga e fiera malattia, sopportata con fortezza e rassegnazione, e dopo aver ricevuti tutti i conforti religiosi, cessava di vivere in Roma, la Signora

ANNA MARIA DE MANDATO LERRA

Al marito, prof. cav. Angelo Lerra, alla madre, Signora Maria Taverriti ved. De Mandato, ai figli, ai parenti le nostre più sincere condoglianze.

Il trasporto della salma dall'abitazione della defunta, in via XX settembre, n. 11, avrà luogo oggi, alle ore 15.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Canale Monterano - 21 maggio - Affitto delle erbe delle larghe della Bandita pel triennio 1901-1904 - Can. ann. L. 6000.

Municipio di Rocca di Papa - 28 maggio - Affitto di macchia - L. 31.715.

Ministero Marina - 22 maggio - Provvista di cordicelle di canapa, dette minutezze - Prez. L. 70,000.

Città di Sampierdarena - 23 maggio - Appalto spazzatura e pulizia stradale - Prez. L. 31,737.

Genio militare Torino - 27 maggio - Manutenzione immobili militari della piazza di Torino - Anni 3 - Prez. L. 186,000.

Ministero dei LL. PP. - 6 giugno - Manutenzione tronco S. N. Giulianova-Aquila - km. 39,135 - (1901-1907) - Prez. L. 107,700.

Notai - Vacanti posti notarili nel comune di Drapia e Ricadi (distr. di Monteleone Calabro).

REGIO LOTTO

Estrazioni dell'11 maggio 1901.

Bari	73	36	11	90	47
Firenze	14	19	66	46	40
Milano	41	3	79	78	65
Napoli	13	75	64	24	90
Palermo	72	15	37	82	4
Roma	48	50	[19]	24	72
Torino	67	88	6	15	83
Venezia	61	44	24	17	73

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 10. — Nel Riformatorio dei corrigendi a Tivoli, ieri, alle 14, per solo spirito di ribellione e di vandalismo i ricoverati si ammutinarono, tumultuando ed arrecando danni allo stabile. Mercè il concorso di guardie fu ristabilita la calma. Vennero arrestati 21 dei più ribelli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 16,3 — Minimo 13.7.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette ieri il senatore Monteverde, il generale De Rada, Primo Stefanelli, componenti la Commissione pel monumento al Principe Amedeo in Cesena.

Il senat. Monteverde presentò a S. M. lo scultore Vito Pardo, autore del monumento ed il presidente Stefanelli informò il Re dell'opera compiuta che sarebbe inaugurata l'11 settembre durante le manovre del corpo d'armata in presenza dei RR. Principi.

S. M. ringraziando si mostrò oltremodo soddisfatto di questo omaggio della Romagna alla memoria del suo compianto zio.

— S. M. la Regina Margherita ieri mattina alle 11,45, accompagnata dalla principessa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recò in vettura chiusa al Quirinale, dove si trattenne a colazione con i Reali.

— Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'ammiraglio Giuseppe Palumbo, comandante della squadra.

Al Pantheon. — La rappresentanza del reggimento fanteria austro-ungherese ieri si è recata al Pantheon deponendo sulla tomba di Umberto una corona dai nastri nazionali.

Vaticano. — Ieri il centenario della istituzione del Corpo delle guardie nobili fu festeggiato in Vaticano con grande solennità.

Alle 8 ant. il Corpo delle guardie nobili in alta uniforme ha assistito nella Cappella Sistina alla messa celebrata da monsignor Costantini, elemosiniere segreto del Papa.

Quindi le guardie nobili sono passate nella sala del trono, dove sono state ricevute in udienza dal Papa.

Il principe Camillo Rospigliosi lesse un indirizzo di devozione, al quale rispose il Papa con un breve discorso. Disse che benediceva volentieri la bandiera del Corpo delle sue guardie nobili, che tante prove di devozione hanno dato alla Chiesa e al Papato.

Sua Santità fece poscia distribuire la medaglia commemorativa.

Dopo l'udienza, nella sala regia si tenne la solenne Accademia, alla presenza del Papa, dei cardinali, della Corte e del Corpo diplomatico.

Il conte Valentino Canale fece la prolusione rammentando le origini e le vicende del Corpo delle guardie nobili.

I monsignori Bartolini, Poletto e Zanotto declamarono delle poesie in onore delle guardie del Papa.

Il maestro Perosi diresse mirabilmente una sinfonia di Beethoven e alcuni brani dell'oratorio *L'entrata di Cristo a Gerusalemme* e la *Risurrezione di Cristo.*

Monsignor Sardi lesse il *Breve* che istituisce la bandiera e la medaglia.

Il Papa volle conoscere il baritono Kaschmann che eseguì l'oratorio e si rallegrò col maestro Perosi.

Dopo l'Accademia venne scoperta una lapide nel quartiere delle guardie nobili, aderente all'appartamento Borgia.

— Oggi alle 5 pom., in via Capo d'Africa 20, presso il Colosseo, avrà luogo la prima delle quattro conferenze sulla questione sociale promosse dalla *Federazione Piana* a commento delle Encicliche pontificie.

Parlerà l'avv. Rufo Agostino Ermini sul tema: *L'azione e la legislazione sociale della Chiesa.*

Per il fausto evento. — In seguito alla lettera da S. M. diretta al Presidente del Consiglio la Commissione esecutiva nominata dal Comitato di feste popolari convocava venerdì tutto il Comitato in assemblea generale.

Presiedeva il senatore prof. Todaro, ed erano presenti il generale Menotti Garibaldi, l'on. Cadolini, il sen. Massarucci, l'on. Valli Eugenio, e molte altre autorevoli persone.

Dopo viva discussione venne alla unanimità approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Valli:

L'adunanza plenaria del Comitato generale delle feste popolari per la nascita prossima di un discendente di Casa Savoia in Roma, ritenuto che la lettera di S. M. il Re, pure ispirandosi ai più alti e nobili pensieri lascia interamente libero il Comitato nella sua prima iniziativa, delibera di continuare nella idea dei festeggiamenti colla sicurezza di interpretare il pensiero dell'intera nazione.

Dopo di che venne acclamato a Presidente della Commissione esecutiva il senatore Massarucci e a vice Presidente l'on. Valli Eugenio.

E l'assemblea si sciolse al grido di *Viva il Re.*

Tiro a segno nazionale. — Oggi al poligono Umberto I a Tor di Quinto si eseguiranno le lezioni regolamentari 1ª, 2ª, 3ª, 4ª 5ª, 6ª, 7ª e 8ª, e continuerà il corso delle istruzioni militari ed avrà luogo la prima gara mensile stabilite dal programma per le categorie I, II, VI e VII.

Le categorie *Popolare* III, IV, V e VIII si eseguiranno con le solite norme.

L'Autorità Militare avendo concesso alla Società una nuova dotazione di armi, le linee di tiro saranno aumentate.

Castel S. Angelo — Oggi alla Sala in via Palombella n. 4, il prof. Francesco Sabatini parlerà intorno alla storia di questo monumento dal secolo XV ai nostri giorni - ore 5 pom. - Ingresso libero.

Il Ministero delle Poste. — Il Ministro e il Sottosegretario alle Poste hanno ieri mattina visitato l'Ufficio tecnico in Trastevere — ed oggi visiteranno la fabbrica degli automobili.

Concerto. — Domenica 12 corr., alle ore 4 pom., alla sala Umberto I avrà luogo un concerto, dato da due allievi del noto pianista prof. Clemente Borgonzoni, signorina Fulvia Malaspina e il quindicenne Silvio Pieragili, i quali svolgeranno scelto programma.

Grande accademia di scherma. — Ricordiamo a tutti gli amatori e dilettanti di scherma che oggi alle 4 1[2 pom. al teatro Quirino ha luogo la grande accademia di scherma che danno i bravi e simpatici maestri Emmanuele di Villabianca e Raffaele Musdaci.

Sono nove assalti di spada e tre di sciabola, cui prendono parte oltre ai maestri parecchi distinti dilettanti della capitale. L'accademia sarà presieduta dal prof. cav. Tancredi.

Nozze — Ieri il sig. Enrico Pacelli, fratello al consigliere Ernesto Pacelli, si è unito in matrimonio con la leggiadra sorella di suo cognato contessa Virginia Corti Mena.

Gli sposi sono andati a passare la luna di miele nella splendida villa del fratello Ernesto sontuosamente preparata per la circostanza. Auguri sinceri alla simpatica coppia.

Virtuosi del Pantheon. — Il giorno 28 dello scorso mese il valente pittore cav. prof. Virginio Monti veniva eletto socio di merito dell'Accademia dei Virtuosi al Pantheon. Da tempo — non si era verificata un'assemblea tanto numerosa ed eletta come quella del 28. Si notavano fra le notabilità artistiche, tre dell'Accademia degl'Immortali di Francia, cioè Siemiradski Villiegas e Bompiani.

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Lunedì 13, ore 11, mons. D. Marinangeli, patriarca d'Alessandria. " Lezioni di alto Catechismo. " — Mercoledì 15, ore 7 1[2, prof. G. Tomassetti " Storia " — Venerdì 17, ore 11 1[4, Mons A. Bartolini, " Letteratura Dantesca. "

Conferenze. — *Lettura di Dante.* — Oggi, alle ore 3 1[2 pom., alla Sala Dante, il prof. Domenico Gnoli leggerà e commenterà il X Canto dell'Inferno.

Società geografica italiana. — Oggi, alle 4 1[2 pom., nell'Aula Magna del Collegio Romano il socio cav. Andrea Vochieri parlerà d'una sua escursione in Grecia e presenterà una ricca serie di proiezioni luminose riguardanti Atene, l'Attica e la Tessaglia, ricavate da fotografie da lui eseguite sui luoghi.

Circoli e Società. — *Circolo degli Impiegati.* — Questa sera, alle ore 21: *Le nostre alleate,* commedia in 3 atti di P. Moreau — *Ala ferita,* idillio in 1 atto di G. Baffico.

— *Società generale operaia romana.* — Oggi alle ore 5 1[2 pom. la Sezione femminile terrà la sua XXV assemblea generale ordinaria dalla sua costituzione, avvenuta nel 1876.

A festeggiare tale ricorrenza, dopo l'assemblea vi sarà una piccola ricreazione per fare un brindisi alla prosperità dell'Associazione, che ha il merito di trovarsi fra le prime congeneri.

Società contro l'accattonaggio. — Questa benemerita Società ci comunica di avere ricevuto lire 500 dal dott. Ludovig Mond e lire 350 dal sig. Magnus Philipson, un generoso touriste svedese alloggiato all'Hotel Suisse, in favore del " Ricovero Regina Elena. "

Sono così altri due stranieri che spontaneamente si interessano all'opera della Società e che vollero cooperare al suo svolgimento con generose offerte.

Università popolare. — Oggi, alle 9 1[2, all'Istituto tecnico: prof. Del Torre, chimica.

Lunedì, ore 21, al Collegio Romano: on. prof. Manna, Diritto privato; prof. De Sanctis, Coscienza.

Martedì id.: prof. Martini, Letteratura italiana; prof. Padoa, Matematica.

All'Università. — Gli studenti universitari della Facoltà giuridica hanno pregato l'on. sen. prof. Augusto Pierantoni a volere tenere una conferenza domenica 12 corrente alle ore 10 1[2 ant. nell'aula magna della Biblioteca Alessandrina all'Università, sul tema: " La pace e la guerra nel diritto moderno. "

Non si richiede all'ingresso alcun biglietto.

Servizio ferroviario pei Castelli Romani e per Anzio-Nettuno. — Sappiamo che per la prossima stagione estiva la Società delle Ferrovie secondarie romane, d'accordo colla Mediterranea, ha proposto un buon orario, il quale sarà certamente di soddisfazione del pubblico.

Da Roma per Anzio Nettuno vi sono grandi miglioramenti e cioè: indipendenza dei treni da quelli di Velletri Terracina, aumento di velocità fra Roma e Cecchina fino a 50 chilometri all'ora, partenza dell'ultimo treno giornaliero da Roma per Anzio e Nettuno alle ore 18 e partenza dell'ultimo treno giornaliero da Nettuno Anzio per Roma alle ore 20 3[4. Nei giorni festivi molti treni faciliteranno il movimento. Si prevede una stagione balneare davvero eccezionale. Fin da adesso si nota un certo movimento, e già si stanno preparando eleganti stabilimenti balneari e si vengono affittando case e villini.

Fra Roma e Albano vi saranno fisse giornalmente 6 coppie di treni, in modo da soddisfare tutte le esigenze.

Per la stagione estiva e autunnale si preparano feste eccezionali e numerose. Intanto anche per Marino, Castel Gandolfo ed Albano e paesi vicini si vanno richiedendo fin da ora le case per le villeggiature e questo fatto è di grande interesse, inquantochè si incomincia a capire che senza andare tanto lontano, i romani possono avere eccellenti siti di villeggiatura a pochi minuti dalla capitale.

— Nel corrente mese in *Albano* avranno luogo le solite feste che richiameranno il consueto numeroso pubblico, e cioè nei giorni 11, 12 e 19 corrente maggio grandi feste in onore di S. Pancrazio con corse di cavalli, tombola, fuochi artificiali, nonchè musica scelta nella chiesa. Il giorno poi del 27 corrente, in occasione della festa del Divino Amore, vi sarà festa con premi alle migliori vetture che attraverseranno il Corso.

Lanterna magica. — E' il titolo di un giornale-opuscolo umoristico, che uscirà tutte le settimane a cominciare da domani, domenica. Lo dirige il già noto scrittore Giuseppe Petrai e lo illustra *Yambo.* Auguri.

Gli oggetti smarriti. — Nei giorni 13, 14 e 15 corrente, ed occorrendo anche nei giorni successivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, nella Stazione ferroviaria di Roma-Termini, e precisamente nella Sala situata sotto l'orologio, di fronte al monumento ai caduti a Dogali, si procederà alla vendita per mezzo d'incanto, al migliore offerente, delle merci abbandonate e degli oggetti rinvenuti nelle Stazioni di questa Rete.

Non manchi oggi nessuno alla *consumazione-réclame della Ditta Buton* in Piazza di Trevi. Con *cinque centesimi* vi si avrà la più antica e più celebre specialità della Casa.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica,* riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Lucidissima vernice vedi avviso 4ª pag.

Prof. Puccioni - Oculista. Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 p. p. dalle ore 14 alle 16.

Ribellione. Nel pomeriggio di sabato al Corso Umberto, alcuni agenti della questura centrale arrestarono il pregiudicato Cecchini Filippo perchè trasgressore alla vigilanza speciale ed assegnato al domicilio coatto. Il Cecchini si ribellava e nella colluttazione feriva alla faccia l'agente Piferi Felice. Mentre veniva condotto in arresto il Cecchini si diede alla fuga per via Belsiana, dove fu raggiunto mentre cercava di difendersi con una pala tolta da un carretto.

Il Cecchini fu arrestato.

Ferimento. — Cecilia Zamponi, di 35 anni, da Sasso Ferrato (Ancona), ab. in via Nomentana 225, cicoriara, ieri alle 11, in via Servio Tullio venne a questione con certa Anna, venditrice di oggetti usati, dalla quale fu ferita di coltello al braccio sinistro.

La Zamponi venne medicata a S. Antonio.

Investimenti — Al vicolo di Grotta Pinta, il bambino Donarumma Armando, di anni 8 romano, fu investito da un birroccino e riportò contusioni piuttosto gravi.

Tentato suicidio — Il tipografo La Rocca Daniele, di anni 41 da Napoli, abitante in via Napoleone III n. 32, l'altra notte, fu condotto a S. Spirito, avendo ingoiato della cantaride.

Il movente del suicidio: tristi condizioni finanziarie.

Piccola Cronaca

Acqua China Occhiolini, unica per espellire garantita per levare la forfora. Via Cavour, 69 Parrucchiere, Roma.

Il dott. Quattro-Ciocchi riceve per le malattie [illegible] al Corso Umberto I. 481 tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore [illegible] pomeridiane.

Monte di Pietà.

Martedì 14 maggio 1901 - **3.ª** *Custodia vende*
Oggetti d'oro impegnati il dì 9 ottobre 1900 fino alla polizza **260600.**

La 3.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 ottobre 1900 fino alla polizza **74040.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Bilancio delle finanze.

Senza discussione generale, assente il ministro Wollemborg, presente il sotto-segretario Mazziotti, si discutono i capitoli del bilancio delle finanze.

Pivano e **Pozzo M.,** al cap. 56, raccomandano che il personale addetto ai canali demaniali riscattati sia meglio scelto, e sia pari alle delicate funzioni che il servizio richiede.

Mazziotti (finanze) dà schiarimenti in proposito.

Si approvano tutti i capitoli senza discussioni.

I provvedimenti finanziari.

Presidente annuncia che sono aperte le iscrizioni a parlare sui provvedimenti finanziari, essendo stata distribuita la relazione.

Montagna chiede che insieme ai provvedimenti sia discussa la mozione sua e d'altri deputati per la riforma radicale del sistema tributario senza indugi, ecc.

Zanardelli (pres. del Consiglio) non ha difficoltà.

Lucchini vorrebbe si svolgesse venerdì la sua proposta sul casellario giudiziario.

Cocco Ortu (giustizia) non ha difficoltà.

Così rimane stabilito.

Lacava (attenzione) chiede quando il progetto sui provvedimenti finanziari verrà in discussione.

Presidente. Ciò dipende dalla Camera.

Rudinì crede opportuno che il Governo dica se è vero che abbia deciso di presentare emendamenti. E' bene saperlo in tempo.

Zanardelli (pres. del Coniglio). Il Governo, appena esaminata la relazione della Commissione e appena ristabilito il ministro delle finanze, presenterà emendamenti importanti. (*Commenti*).

Rudinì. Allora conviene sospendere per ora ogni deliberazione.

Salandra prega vengano presentati gli emendamenti al più presto. Gli emendamenti dimostrano che le critiche al progetto sono fondate.

Pantano si associa all'on. Rudinì, poichè in un argomento come questo, che oltre alla questione di dettaglio implica tutta la politica economica del governo, si deve fare una discussione ampia, esauriente.

Zanardelli (concitato) dichiara di non aver meno fretta degli on. Salandra e Lacava.

Se questi sono tanto pugnaci (*Mormorii*), il governo ha fretta quanto loro. Se il governo avesse voluto gli indugi lo avrebbe potuto appigliandosi al regolamento che prescrive si debbano discutere i bilanci, dopo il 30 aprile, anche senza relazioni. (*Mormorii*).

Ma il governo non intende affatto fuggire (*Commenti*).

Lacava crede che l'on. Zanardelli non abbia inteso quello che egli ha detto. Ha solo domandato quando si discuteranno i provvedimenti e niente altro. Non ha fatto alcun apprezzamento (*rumori*) e quindi è inopportuna la risposta del Presidente del Consiglio. (*Benissimo*).

Voci. E così?

Presidente. Se ne riparlerà a suo tempo. (*Aah!*)

Seguono animatissime conversazioni, si vedono presso il banco del governo gli on. Zanardelli e Lacava presi in animato battibecco, con accompagnamento di gesti molto espressivi.

E la seduta vien tolta alle 18,20.

Teatri di Roma

11 maggio

Costanzi — Questa sera andrà in scena l'operetta in 3 atti e 8 quadri del maestro Serpette *Il Carnet del Diavolo.*

La graziosissima operetta ebbe già un entusiastico successo alcuni anni addietro quando fu rappresentata dalla Compagnia Scarano-Acconci.

In questa stagione, nella quale la compagnia si è presentata arricchita di nuovi ottimi artisti e con un corredo di vestiari e di scenari di primo ordine il successo dell'operetta si prevede riuscirà ancora maggiore degli anni scorsi.

Domani due rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Valle. — Iersera il teatro era gremito di pubblico che fece le maggiori feste al bravissimo Pantalena il quale dava il suo spettacolo d'onore.

Lu miedico de li femmene destò come al solito la più schietta ilarità.

Questa sera prima rappresentazione della nuova commedia originale di Edoardo Scarpetta: *A figlia e don Gennaro.*

Vice-Fabr..

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò a scrutinio segreto i progetti del concordato preventivo e dei consorzi antigrandiniferi ed esaurì la discussione del disegno di legge sulla marina mercantile.

Domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Due sedute: nell'antimeridiana si sono approvati i progetti per l'acquisto del museo Boncompagni per la cedibilità del quinto e per l'importazione del sale sofisticato.

Nella pomeridiana, svolte le interrogazioni, ed approvate le conclusioni della giunta sulle elezioni contestate di Cossato e Nocera Inferiore, si sono approvati senza discussione i consuntivi 97-98 e 98-99.

Si sono anche approvati con brevi osservazioni il bilancio del Tesoro, e quello delle finanze.

Si votarono a scrutinio segreto il bilancio di assestamento e i progetti approvati nella seduta antimeridiana.

Oggi discussione del bilancio d'agricoltura

Giunta delle elezioni.

L'on. Cottafavi lesse la relazione convalidante l'elezione dell'on. Todeschini (Verona II), che venne approvata.

Si venne poscia a discutere la questione dei deputati impiegati. Si esaminò il caso dell'on. Sacconi e la Giunta determinò di chiedere a lui stesso spiegazioni prima di deliberare.

Come è noto, la legge esclude dal sorteggio dei deputati impiegati i ministri e i sotto segretari di Stato; a questo proposito la Giunta delle elezioni determinò che venissero esentati dal sorteggio non solo i ministri e i sotto segretari nominati all'epoca delle elezioni, ma anche quelli nominati nella legislatura successiva. Si deliberò quindi che gli on. Salandra e Pantaleoni venissero compresi nel sorteggio.

Martedì prossimo la Giunta si riunirà nuovamente.

Proventi dell'erario.

Nella prima decade di maggio gli introiti dogane e diritti marittimi furono di L. 8.800.000 contro L. 7.500.000 della corrispondente decade dell'esercizio precedente, quindi una differenza in più di L. 1.300.000.

Dal 1° luglio al 10 maggio s'introitarono Lire 218.600.000 contro L. 208.000.000, con una differenza in più di L. 10.600.000.

Nella prima decade s'introdussero tonnellate 42.353 di grano, contro tonnellate 15.699 introdotte nella stessa decade dell'anno scorso; quindi un aumento di tonnellate 26.654.

Ministero Interno.

E' stato aperto un concorso per l'ammissione di 65 alunni agl'impieghi di 1.a categoria.

Gli esami scritti avranno luogo in ottobre. Le domande di ammissione potranno essere presentate fino al 31 agosto.

Una circolare ai prefetti fa speciali raccomandazioni perchè siano rimesse al Ministero ogni nota di spese prima che sia chiuso l'esercizio corrente, onde evitare richieste di spese residuali.

Pellizzari cav. Francesco, referendario a riposo è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Stato.

Sermanni cav. Tito consigliere delegato a Verona traslocato a Reggio Emilia, Ternavasio cav. Augusta id. destinato a Sassari, Tenchiri cav. Adriano id. Sassari id. Torino, Dallari cav. Ernesto id. Genova id. Verona; Gerbore cav. Luigi, id. Aquila id. Massa, Cacciò cav. Giovanni id. Catanzaro id. Novara, Facciolati cav. Giovanni id. Savona id. Genova, Baratti cav. Scipione id. Grosseto id. Aquila, Saibante cav. Cesare sottoprefetto Biella traslocato Catanzaro colle funzioni di consigliere delegato, Venturini cav. Egidio id. Salò id. Grosseto, Grilloni cav. Paolo id. Borgo S. Donnino id. Campobasso, Pacetti cav. Alfredo id. Livorno id. Potenza, Margiocchi cav. Camillo id. Potenza id. Cuneo.

Sono poi traslocati i seguenti sottoprefetti.

Pia cav. Domenico da Monteleone Calabro a Pozzuoli — Palma cav. Mariano da Pozzuoli a Monteleone Calabro — Isola cav. Giuseppe da Lagonegro a Comacchio — Nannetti dott. Ferdinando da Comacchio a Rocca S. Casciano — Mercuri cav. Francesco da Rocca S. Casciano a Foligno — Focacetti cav. Gaspare da Foligno a Biella — Ronchi cav. Francesco da Borgotaro a Clusone — Mazzarolli cav. Antonio da Clusone a Casalmaggiore.

Sono collocati a riposo: Gola comm. Carlo, consigliere delegato a Novara — Pennier conte Giuseppe id. a Reggio Emilia — Gallone cav. Giuseppe, capo sezione di ragioneria.

Olper dott. Benvenuto, medico provinciale, è collocato in aspettativa.

Ministero Esteri.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione firmata a Roma il 31 marzo 1901 dal governo d'Italia e dal governo del Principato di Monaco, per lo scambio degli atti di stato civile.

Ministero P. Istruzione.

Il Ministero della P. I. ha autorizzato il direttore del Museo Archeologico di Bologna ad acquistare per quell'Istituto un'ara marmorea proveniente dalla chiesa di S. Maria di Boncellino in Comune di Bagnacavallo.

L'ara, che per la sua forma a botte ricorda quella della città di Veü, è di marmo greco.

E' assai ben conservata, e porta tutt'intorno scolpiti degli ornamenti di stile grandioso, e tali che il lavoro può essere attribuito al primo secolo dell'impero.

Il 14 corrente si riunirà alla Minerva la Commissione per il concorso ai posti di vice ispettore delle gallerie.

La Commissione è composta dei professori Adolfo Apolloni, Giulio Cantalamessa, Primo Levi, Enrico Panzacchi e Adolfo Venturi.

Il prof. Pietropaolo Francesco è abilitato all'insegnamento della filosofia nei licei

Facini Renato, ispettore scolastico in aspettativa è richiamato in servizio.

Tenchini Tommaso, ispettore a Chieti, trasferito ad Avellino - Donnarumma Nicola id. Avellino id. Chieti.

Una circolare ai capi di servizio prescrive di non assumere in servizio personale straordinario senza prima l'autorizzazione del superiore Ministero.

Ministero Guerra.

Gli ufficiali del 28° fanteria austriaca si recarono ieri a visitare il Ministro della guerra.

All'Ambasciata tedesca.

Ieri sera all'Ambasciata tedesca vi fu un pranzo militare, a cui intervennero il Ministro ed il Sotto-segretario della guerra, il capo di Stato maggiore, gen. Saletta, l'ispett. dell'art.. Afan de Rivera, quello del genio, Durand De La Penne, il comandante del Corpo d'armata, gen. Tournon, quelle della Divisione ed il comandante d'armata, gen. Luigi Pelloux, intervenne pure l'on. Morin.

Ministero Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato le varianti planimetriche ed altimetriche pel tracciato della ferrovia Massa-Marittima-Follonica.

Ministero Finanze.

Sono indetti gli esami d'idoneità ai posti d'ufficiale tecnico nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi, a cui sono ammessi i volontari tecnici attualmente in servizio nelle suddette agenzie. Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 30 maggio e gli esami scritti avranno luogo presso il Ministero delle finanze nei giorni 3, 4 e 5 giugno.

La Commissione esaminatrice è così composta:

Comes cav. prof. Orazio, prof. scuola sup. agr. Portici, presidente; Bondi comm. Enrico cap. div., Tani cav. Sebastiano ispett. priv., Angeloni cav. dott. Leonardo dir. ist. sperim. Scafati. Catastini cav. Pietro cap. sez., membri.

Ministero Tesoro.

Conversione di certificati ferroviarii.

In coerenza a quanto accennò nel suo discorso alla Camera circa qualche provvedimento per migliorare la condizione del Tesoro, l'on. ministro di Broglio ha ieri presentato alla Camera un progetto per convertire i certificati trentennali, rilasciati per costruzioni ferroviarie. I quali, com'è noto, importano un interesse del 6.25 0[0 lordo, onde per un capitale di 60 milioni l'Erario dovrebbe sopportare fino al 1924-25 una spesa annuale per ammortamento e interessi di 6 milioni.

Ora col progetto presentato ieri invece di consolidare il debito, come avevano pensato altri, si mantiene l'attuale piano di ammortamento sostituendo però ai certificati attuali dei buoni ad eguale scadenza con un interesse non superiore al 4 0[0 netto. Il risultato sarebbe di una minore spesa annuale di 400,000 lire, ossia un risparmio di 10 milioni sull'operazione completa.

E' un provvedimento che non incontrerà certamente opposizioni.

Min. agricoltura, industria e commercio.

Il Ministro d'Italia a Messico comunica che il viaggiatore di un importante cotonificio lombardo ha conchiuso testè importanti affari, e consiglia quindi agli industriali italiani di inviare nel Messico commessi viaggiatori, essendo molto probabile che altre transazioni possano avvenire.

Ministero Marina.

Col 21 corr. sbarcherà dalla r. nave *Rapido* il Commissario di 2.a classe Antonucci Cesare e sarà surrogato dall'ufficiale di pari grado Guillot Cosimo.

Al commissario di 2.a cl. Antonucci è concessa la licenza eccezionale

Il *C. Alberto* è giunto a Sestri-Levante, la *Scilla* è giunta a Brindisi la *Garibaldi* è partita da Spezio e giunta a Genova.

Le navi della squadra sono ora così divise:

Lepanto a Spezia. *Sicilia* a Santa Margherita. *Sardegna* a Vado. *Morosini* a Spezia. *Dandolo* di prossima partenza per Portoferraio. *Doria* a Genova. *Partenope* a Livorno. *Garibaldi* a Genova. *Carlo Alberto* a Sestri Levante. *Uranio, Dardo, Lampo, Strale* a Spezia. *Tevere* ora in viaggio per Napoli ritorna a Spezia.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

R. D. col quale viene data piena ed intera esecuzione alla Dichiarazione relativa allo scambio degli atti di stato civile fra il Governo d'Italia ed il Principato di Monaco — R. D. concernente disposizioni per il personale degli Uffici finanziarii.

R. D. per l'eventuale revoca delle decorazioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Min. del Tesoro.

Colonia Eritrea: Decreto governatoriale che determina i territori di proprietà demaniale nell'Hamasèn - Elenco degli Italiani morti a Marsiglia durante il primo trimestre del 1901.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 1. corr. in San Giovanni Bianco, provincia di Bergamo, ed il 2. in Prelà provincia di Portomaurizio, sono stati attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliare, i colonnelli Viganoni cav. Tullio e Garassino cav. Dionigi, dell'arma di fanteria, Roveglia cav. Eusebio dei Cavalleggieri di Monferrato; il Maggiore medico Boglanini cav. Costanzo; il capitano Lecca Demetrio del reggimento Savoia cavalleria ed il tenente D'Angelo Carmelo del personale delle fortezze;

in disponibilità, il colonnello Dovisolo cav. Giovanni, comandante la legione dei RR. Carabinieri di Verona.

in aspettativa: per motivi di famiglia il capitano Ravazzi G. Battista del 35. fanteria, i tenenti Santini Arturo del 28. fanteria, Giglio Vincenzo del 57. fanteria, Lo Jacono Luigi del 9. bersaglieri e Borelli conte Giuseppe della direzione del genio di Torino — per infermità il capitano contabile De Turris Girolamo ed il tenente Pastine Gio. Battista del 2. genio — per sospensione dall'impiego il capitano Arsalini Antonio del distretto di Catania.

Sono richiamati dall'aspettativa il ten. colonnello Costa Reghini conte Guido al reggimento Piemonte cavalleria; il maggiore Vigoni cav. Carlo al 25 fanteria, i capitani di fanteria Donatelli Michele al 71, Traguardi Francesco al 12; del Corpo contabile Barzone Alessandro al 9 bersaglieri; i tenenti Barili Giuseppe al 37 fanteria, Mattiucci Carlo al 16 fanteria, Alsoreto Paolo al 19 artiglieria e Pomponi Enrico (Corpo sanitario) alla 2.a brigata di artiglieria da costa.

— Sono promossi al grado superiore i tenenti colonelli Cravosio Anfossi cav. Teofilo dei R. Carabinieri e Ponza di San Martino cav. Ottavio dell'arma di cavalleria, nominati rispettivamente comandanti la legione di Verona ed il reggimento cavalleggieri Monferrato; il maggiore Moccia cav. Achille, i capitani Bennati cav. Giuseppe e D'Ortolani cav. Giovanni, il tenente Cuttica di Cassine Emilio; il sottotenente Diamantini Ernesto dell'arma dei carabinieri ed il sottotenente medico Mesinco Giuseppe.

— Il T. Colonnello Prati cav. Carlo è nominato comandante il reggimento Cavalleggieri di Monferrato.

— Sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore i capitani Soldino Morelli Fausto, Masperi Filippo, Rossi Vincenzo e Gianninazzi Carlo di fanteria, Gualtieri Nicola e Gaffaro Guido di artiglieria.

— Il sottotenente medico Barbiero Giovanni è dispensato dal servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il sottotenente di fanteria Morganti Luigi, in aspettativa a Rovigo, è rimosso dal grado e dall'impiego.

FRANCIA

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 11 ore 12,25. — Dopo tanto chiasso e tanti articoli di giornali sulle prove schiaccianti nel complotto organizzato per rivelare e vendere a Krupp il segreto della fabbricazione del materiale dei nuovi cannoni francesi, ieri l'autorità giudiziaria ha messo in libertà il supposto subornatore e traditore Jovanowitz.

— Ieri il ministro delle finanze, Caillaux, e quello del commercio, Millerand, intervennero in seno alla Commissione che esamina il progetto per le assicurazioni e per la vecchiaia degli operai. Delle varie modificazioni proposte dalla Commissione i ministri accettarono soltanto quella di equiparare nel beneficio delle pensioni agli operai industriali, anche i contadini che si assicureranno.

Il progetto darà luogo a viva discussione.

— Telegrafano da Marsiglia che un operaio italiano, tal Esposito, si recò ieri nella fabbrica da cui era stato licenziato per lo sciopero e tirò varie coltellate al padrone, che aveva rifiutato di riammetterlo.

— Il direttore delle note officine des Pins a Contes, sig. Bousquinaut, fu schiacciato da un treno mentre stava discorrendo con alcune persone sul binario.

AMERICA DEL SUD

(S) **Buenos Ayres,** 11 — Olivera ha presentato alla Camera dei deputati un *bill* a favore del divorzio.

ULTIMA ORA

Napoli, 11, ore 18,25. — Da qualche tempo i facchini al servizio della Società per le pompe funebri s'erano costituiti in associazione e domandavano l'aumento delle mercedi.

Il rappresentante, preoccupato di tali pretese, fece costruire un tipo di carro per il quale si sarebbe potuto fare a meno dei facchini. Esso doveva funzionare oggi per la prima volta. I facchini, riunitisi a mezzogiorno hanno deciso di impedirlo. Alle quattro, appena il carro è stato tratto dalla rimessa una folla enorme lo ha accolto con urli e fischi, poi lo ha abbattuto.

Gli agenti di P. S. hanno sedato a stento il tumulto ed hanno fatto molti arresti.

— Oggi nel quartiere di Pizzofalcone è stato degradato il soldato Spallino del 16. regg. cavalleria, che fu condannato a tre anni di reclusione per furto continuato.

(S) **Catania,** 11. — In Nicolosi, alle ore 13,25, è avvenuta una fortissima scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio. Parecchie case sono state danneggiate; però non si ha a deplorare alcuna vittima.

Livorno, 11, ore 17,20. — (*G. G.*). Ricorrendo oggi il 52° anniversario della difesa di Livorno, gli edificii pubblici sono imbandierati ed i Corpi armati vestono la grande uniforme. I superstiti della difesa hanno deposto corone sulle tombe dei fucilati del 1849.

Waldeck-Rousseau all'Esposizione di Venezia

Venezia, 11, — Il signor Waldeck-Rousseau ha visitato stamane l'Esposizione, guidato dal pittore critico francese Jean Schmidt.

Egli ha manifestato il suo rincrescimento per non aver potuto assistere alla inaugurazione, ed ha espresso ammirazione altissima per l'organizzazione della mostra e vivissima gratitudine per la splendida collocazione delle opere francesi.

BORSE E MERCATI

Roma, 11 maggio

La miglioria alla quale accennammo nelle precedenti riviste si è ancora accentuata, provocando un sensibile risveglio su quasi tutti i titoli industriali.

I bancari continuano negletti, ma non potranno a meno di risentire anche questi delle migliorate condizioni.

Sempre fermissima la Rendita per contanti fu pagata 101.45 e per fine corrente 101.55.

Rendita interna 111.50.

Obbligazioni ferroviarie 312.50 — Municipio Roma 508 — S. Spirito 491.

Banca d'Italia 859 — Commerciale 673 — Credito 534 — Banco Roma 122 — Gas 778 — Acqua 1015 — Condotte 243 — Molini 70 — Omnibus 325 — Metalli 165 — Immobiliari 168.50 — Credito Fondiario 482.50 — Ferriere 130 — Venete 67 — Carburo 308 — Zuccheri 85 — Concimi 88 — Forni 23 — Montecatini 228 — Gestioni 108.

Cambi fermi.

Francia 105.40 — Londra 25.52.

Cambio dazio doganale 13 Maggio L. 105.40
Dal 13 al 19 — fino a L. 109 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE — 11 Maggio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 57	101 35	101 40	101 55
Id. fine	— —	101 52	101 57	— —
Id. 4 1[2 0[0	111 40	— —	111 37	111 37
Az. B. d'Italia	857 50	— —	857 —	855 —
» B. Generale	— —	50 —	— —	— —
» ferr. Medit.	535 —	534 —	535 —	534 50
» » Merid.	726 50	726 —	726 —	725 75
» di Torino.	— —	— —	295 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	158 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	439 50	441 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	383 —	330 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	311 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	323 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	502 —	— —	— —
» 4 1[2	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	509 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 42	105 40	105 40	105 45
Berlino id.	129 75	129 70	129 70	129 65
Londra id.	26 53	26 53	26 54	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	— —	26 27

Consolidati - Media uff. del Regno. 10 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	101,39 1[4	99,39 1[4
4 1[2 netto	111 37	110.24 1[2
4 0[0 netto	101.28 3[4	99.28 3[4
3 0[0 lordo	61.32 1[2	60.12 1[2

Parigi, 11, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 67	101 65	101 70
» 3 1[2 0[0	102 07	102 07	102 15
ITALIANA 5 0[0	96 55	96 55	96 55
turca	24 97	25 —	25 —
spagnuola	73 25	72 52	73 12
russa nuova	— —	85 3/4	86 40
portoghese	25 50	25 50	25 50
ungherese	— —	99 1/4	100 1/4
Egiziano 4 0[0	— —	— —	107 70
Banca di Parigi.	1110 —	1107 —	1102 —
Banca Ottomana.	— —	561 —	562 —
Credito Fondiario.	— —	693 —	695 —
Azioni Suez	— —	3760 —	3762 —
Lotti Turchi.	— —	115 3/4	116 —
Fer. Meridion. ital.	— —	687 —	687 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/8
su Londra	— —	25 16	25 16 1/2
su Madrid	36 72	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 11, ore 14.51 (fonte italiana) — 101 68 — 1[25 — — 96.55 — 73.52 — 25[95 — 70[50 — 1[25 — — 196 — 1424 — 9[10 — 24[20 — 34[10 — 277 — 196 — 276 — 92 — 1107 — 1046 — 70.55 — 92 — 744 — 297 — 3660 — 2530 — 216 — 139 — 24.90 — 551 — 666 — 345.

Vienna, 11, calma

	10	11
C. austriaco	692 50	693 —
R. aust. oro	118 —	117 90
Id. carta	98 55	98 60
N.ni oro	19 08	19 10
Lire ital.	90 55	90 55
C. Londra	— —	240 45

Londra, 11 apertura

	10	11
N.i Cons.	94 1/8	94 3/16
Italiana.	95 5/8	95 3/4
Turca.	24 1/2	24 1/4
Egiziano	105 1/4	105 1/4
Argento.	27 1/4	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 14,000 - Rit. st. 7,000

Berlino, 11,

	10	11
Ital. cont.	— —	96 20
f. mese.	— —	— —
Fr. Merid.	136 —	136 —
» Medit.	99 —	99 —
Ob. fer. 3 0[0	58 80	59 —
» Merid.	61 90	61 90
» Roma.	97 40	97 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 50
Cambio Italia	— —	77 —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia.	4 1[2 0[0
Francia.	3 per 0[0
Inghilterra.	4 1[2 0[0
Germania.	4 per 0[0
Austria.	4 1[2 0[0
Belgio.	3 per 0[0
Spagna.	4 per 0[0

PLATTI LUIGI, *gerente.*

La sorte di Enrichetta

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di V. Cappellani-Merletta)—

XVII

Mathèus, la famiglia e i testimoni si trovavano riuniti a quell'ora; il notaio prese il foglio di carta bollata per leggerlo: ma Enrichetta esclamò:

— No, è inutile: noi sappiamo tutto ciò che contiene: firmiamo, sbrighiamoci.

Il notaio interrogò con lo sguardo la signora Gérard e tutti gli altri personaggi.

— Infatti, è molto più semplice, diss'ella.

— Ma si oppone la procedura intanto! osservò il notaio.

Enrichetta prese la penna con impazienza.

— Eh! signore, noi sappiamo ciò che dobbiamo fare!

E strappandogli il foglio dalle mani firmò convulsamente.

— Eccoci legati! — esclamò Mathèus gaio e grottesco nello stesso tempo nella sua felicità.

— Poichè siete stato così persistente — disse Enrichetta — dovreste esserne ben soddisfatto!

— Allora permettete che vi baci sulla fronte! E' un'umile preghiera che vi faccio.

— Eh! mio Dio! io so a che sono destinata: potete pure baciarmi se vi fa piacere.

Ella gli presentò freddamente la sua fronte; ma quando le labbra del vecchio le toccarono il viso ebbe una espressione di disgusto.

Mathèus non la lasciava con gli occhi; parlava meno, era meno complimentoso; ma aveva la fisionomia d'un avaro che vede entrare delle casse piene d'oro nella sua cantina.

L'avidità dell'amore traspariva in tutti i suoi lineamenti: i suoi occhi brillavano sempre fissi sopra un'unica persona.

Egli stringeva la mano a tutti senza guardare nessuno, e rispondeva alle domande senza sapere che si dicesse.

Era stato convenuto che il vecchio passasse la notte alle Tournelles, dove i suoi equipaggi dovevano arrivare alle otto di sera.

Nel pomeriggio egli si ritirò nell'appartamento assegnatogli.

— Ebbene, Battista — disse al suo cameriere — che ne dite della vostra padrona.

— Ella è molto giovane.

— Tanto meglio!

— Se ama il signore, non c'è nulla di male.

— Poichè è mia moglie! — esclamò Mathèus.

Dall'alto in basso della casa era un continuo via vai.

I domestici lasciavano le vetture, lisciavano i cavalli, lucidavano i finimenti.

La cuoca era così confusa che fece un cattivo pranzo.

Ordini a destra, ordini a sinistra: un pandemonio indescrivibile.

Si andò a letto prestissimo a fine di uccidere il tempo.

Enrichetta pensò tutta la notte:

" E' forse una gran colpa che io commetto: ma è impossibile fare altrimenti „

Ora, risoluta a maritarsi ella cercava di rendere l'avvenire migliore del presente, e chiudeva il cuore ad Emilio per rimanere forte!

Il 18, alle sei del mattino, venti persone erano in piedi alle Tournelles, e la grande *toilette* cominciò su tutta la linea.

Enrichetta fu pronta prima di tutti.

Mathèus fu più lungo della signora Gérard.

Pietro, Corbie, Aristide erano in abito nero.

La signora Baudouin giunse col presidente nella sua *calèche*.

Il colonnello Héricq venne in vettura di nolo come pure l'avvocato Vieuxnoir e la sua signora.

Poi sopraggiunsero alcuni vicini di campagna: il marchese di Buchey, il conte Péligeard la baronessa di Saint-Martin.

Tutto questo movimento era una distrazione per Enrichetta.

Dinanzi allo scalone stavano in linea dieci equipaggi con sedici staffieri.

Il corteo fu così formato:

Nella prima carrozza presero posto Pietro, Enrichetta e Corbie; nella seconda la madre, Mathèus e il colonnello; nella terza la signora Baudouin col presidente; nella quarta l'avvocato Vieuxnoir e la sua signora con Aristide.

Seguivano gli altri.

Enrichetta era supremamente bella nella sua bianca veste.

Essa mostrava la fermezza di coloro che, condannati a morte, muoiono coraggiosamente e onorevolmente.

Alle dieci precise il corteo arrivò al Municipio.

Quando il sindaco domandò ad Enrichetta: " Prendete per isposo il signor Massimiliano Mathèus? „ fu un momento di ansietà, perchè ella, per rispondere, attese qualche secondo.

La signora Gérard s'era alzata a metà, tremando.

Enrichetta rispose: " Sì! „ e come un torrente che supera, uno ostacolo, la gioia sollevò la signora Gérard: ella strinse la mano a Mathèus con espansione.

La cerimonia l'ambiente, i personaggi, davano forza ad Enrichetta, che sentiva con orgoglio di essere ormai padrona delle sue volontà.

Il corteo si mosse verso la chiesa.

Il curato don Euforbio Doulinet aveva fatto stendere tappeti dappertutto, disposti fiori a profusione, e stava ritto dinanzi all'altare maggiore con il vicario ed i cantori.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta [illegible] — Inchiostri [illegible]